



Bilancio di sostenibilità 2024

Sommario

Lettera agli stakeholder	3
1. Cosmoproject	4
1.1. Chi siamo	4
1.2. I risultati economici e il valore prodotto	5
1.3. La governance	6
1.4. La strategia aziendale per la sostenibilità	8
1.5. Le certificazioni.....	10
2. Aspetti di sostenibilità.....	11
2.1. Il dialogo con gli stakeholder	11
2.2. Il valore distribuito.....	12
2.3. La doppia materialità.....	13
3. Relazioni con la catena del valore	20
3.1. La gestione dei fornitori	20
3.2. I clienti e i consumatori.....	22
3.3. Le comunità interessate	24
4. L'Ambiente	25
4.1 I materiali e gli imballaggi.....	25
4.2 I rifiuti.....	26
4.3 L'Energia.....	28
4.4 Le Emissioni di Gas serra	29
4.5 L'impronta idrica	33
5. Le Persone	36
5.1. I lavoratori	36
5.2. La Formazione	39
5.3. La sicurezza	42
6. Il dettaglio degli indicatori	44
7. Nota metodologica	46
8. Tabella di corrispondenza ESRS	52

Lettera agli stakeholder

Cari lettori e lettrici,

il 2024 è stato per Cosmoproject un anno di grande evoluzione, che ha segnato un punto di svolta nella nostra storia aziendale. La partnership con il Gruppo Ancorotti, conclusa ufficialmente nel marzo di quest'anno, ci ha proiettati in una nuova fase industriale, ricca di prospettive e responsabilità.

Questa operazione ci ha permesso di unire forze, competenze e visioni complementari, aprendo nuove possibilità di crescita e consolidando la nostra presenza nel mercato cosmetico, attraverso una filiera integrata che abbraccia sia lo skin care che il make-up. Il passaggio da realtà a conduzione familiare a gruppo industriale strutturato non rappresenta un allontanamento dai nostri valori, ma un'evoluzione coerente con il percorso che abbiamo sempre perseguito.

Nel corso del 2024 abbiamo compiuto importanti passi in avanti: abbiamo calcolato per la prima volta la nostra carbon footprint, investito in efficienza energetica, inaugurato un bosco aziendale e portato avanti azioni concrete per il benessere dei lavoratori e il sostegno alla comunità. Con il supporto di partner qualificati, abbiamo inoltre avviato la rendicontazione secondo gli standard ESRS, primo passo verso una trasparenza sempre maggiore.

Guardiamo al futuro con entusiasmo e senso di responsabilità. La solidità della nostra identità, costruita in oltre 30 anni di attività, sarà la base per affrontare con fiducia i cambiamenti che ci attendono, mantenendo salda la rotta tracciata dal nostro fondatore: conciliare eccellenza produttiva, attenzione alla persona e rispetto per l'ambiente.

Grazie per la fiducia che ogni giorno ci dimostrate.

Con stima,

Primo Tortini

CEO – Cosmoproject S.p.A. Società Benefit

1. Cosmoproject

1.1. Chi siamo

Fondata nel 1993 da Primo Tortini, Cosmoproject inizia la sua attività principalmente come produttore conto terzi nel mondo della cosmetica. Grazie al dinamismo nell'ambito della ricerca e sviluppo e agli investimenti destinati all'innovazione, l'azienda si è evoluta nel tempo diventando un punto di riferimento e partner operativo per i suoi clienti. Oggi può vantare eccellenti formulatori e una solida reputazione nel campo della progettazione e fabbricazione dei migliori prodotti cosmetici, articoli da bagno e private label 'Made in Italy'.

La sede

Cosmoproject ha la sua sede legale, che corrisponde al proprio sito produttivo, in Strada Mazzabue, 5 nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Italia. È inoltre presente una sede secondaria, sempre nel Comune di Sorbolo Mezzani, in Strada della Pace 29.

Lo stabilimento

38000
MQ COPERTI

270
PERSONE

77mil
DI PEZZI
FABBRICATI

7000
TONNELLATE
PRODOTTE IN BULK

>19000
PALLET
DI CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

70
LINEE PRODUTTIVE
DI RIEMPIMENTO E IMBALLAGGIO

28
LINEE PRODUTTIVE
DI PRODUZIONE IN BULK

I Valori

La Società, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'azienda si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha emanato a partire dal 2013 il proprio Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine dell'azienda, che costituisce i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro della stessa.

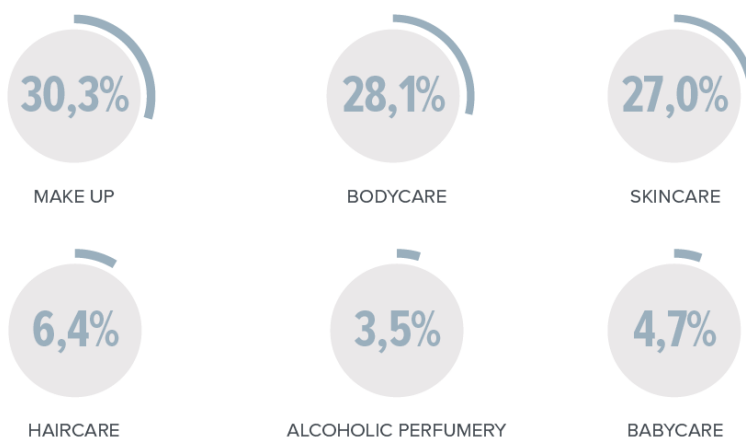
L'ingegno rappresenta la **passione** per la ricerca e **l'innovazione**, la capacità di valutare e affrontare le situazioni con competenza e perspicacia. Alla base di ogni progetto c'è un forte senso di **responsabilità**, d'impegno concreto verso le persone, il territorio e i partner, con l'obiettivo di generare sviluppo e benessere condiviso.

Le **persone** sono un patrimonio di Cosmoproject, da cui parte la crescita, la creatività e l'innovazione che guidano ogni progetto. L'azienda opera con **trasparenza**, e **fiducia**, per costruire un clima sicuro e collaborativo, e pronti a rispondere alle sfide, trovando soluzioni efficaci con determinazione e spirito d'iniziativa.

I Prodotti

Cosmoproject è punto di riferimento produttivo per i più importanti marchi del settore cosmetico. L'attività di Cosmoproject si sviluppa su *skincare* e *haircare* funzionali, *make-up*, bagnoschiuma e detergenti, con una capacità produttiva di oltre 65 milioni di pezzi all'anno. L'azienda è inoltre dotata di un Laboratorio interno di Ricerca & Sviluppo dove sono messe a punto formule innovative nell'ambito di *skincare* e *make-up*: ogni progetto viene sottoposto a rigorosi test che ne valutano non solo la funzionalità ma anche la piacevolezza sensoriale nel Laboratorio di Cosmetica Applicata.

% 2024 TYPES OF FORMULAS PRODUCED



1.2. I risultati economici e il valore prodotto

Un fattore importante per Cosmoproject è rappresentato dalla sua capacità di produrre valore nel tempo, adottando un modello di business orientato a garantire investimenti finalizzati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Rinviano per i dettagli alla relazione sulla gestione e ai documenti di bilancio depositati, nella tabella 1 si presentano alcune informazioni chiave che mostrano, negli ultimi due anni, la capacità di produrre valore sia per l'azienda che per gli stakeholder, raggiungendo l'obiettivo di incrementare il valore prodotto e distribuito e mantenendo la redditività derivante dalla gestione caratteristica.

Sintesi delle informazioni dal conto economico (Meuro)	2023	2024
Ricavi delle vendite	72,4	73,6
Valore globale della produzione	74,7	75,7
Ebitda	6,7	6,9
% sui ricavi [Ebitda margin]	9,3%	9,4%
Valore aggiunto da distribuire (1) (da riclassificazione del bilancio)	22,5	24,7

Tabella 1: Sintesi delle informazioni del conto economico

- (1) Il dato sul valore aggiunto (valore globale lordo) deriva dalla somma algebrica del valore della produzione (+), dei costi intermedi della produzione (-) e delle componenti accessorie e straordinarie (+/-)

1.3. La governance

Cosmoproject S.p.A è una società per azioni con sede legale a Sorbolo Mezzani (PR), il cui oggetto sociale è la formulazione e la produzione, sia in conto proprio che per conto di terzi, di prodotti per l'igiene e la cura della persona.

Il sistema di governance amministrativa adottato è tradizionale, ed è composto dal Consiglio di Amministrazione, responsabile della gestione operativa, rappresenta . Il Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è riportata nella tabella 1, è attualmente costituito da quattro uomini, due di età compresa tra i 30 e i 50 anni e due oltre i 50 anni, e da tre donne, una delle quali ha meno di 30 anni, una rientra nella fascia 30-50 anni e una ha più di 50 anni. Il 42,8% dei membri del CDA è composto da donne.

Formazione del consiglio di amministrazione		
Presidente del Consiglio Amministrazione	Tortini Primo	Rappresentante dell'impresa
Consigliere Delegato	Mazzini Andrea	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	Tortini Guido	
Consigliera	Tortini Zoe	
Consigliera	Tortini Clara	
Consigliera	Tortini Annalisa	
Consigliere	Bassignani Gianni	

Il controllo dell'amministrazione è assegnato al **collegio sindacale**, composto da tre membri effettivi, tutti uomini, e due supplenti, un uomo e una donna.

La gestione della sostenibilità

Cosmoproject ha individuato nel suo organigramma alcune funzioni, collocate come staff alla Direzione, che hanno il compito di gestire e coordinare le questioni di sostenibilità. In modo particolare è presente una funzione di **Corporate Social Responsibility (CSR)**, assegnata ad una consigliera di amministrazione, e una funzione di responsabilità in materia di gestione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (**Health and Safety**).

Nelle attività di gestione relative alle questioni di sostenibilità, sotto il coordinamento della funzione CSR, sono coinvolte la Direzione Tecnica e Operations (che comprende anche le funzioni HSE, Acquisti e Servizi Ambientali) e le funzioni Innovation&Business Development, Brand Management, Quality e Regulatory Affairs (da cui dipende l'operatività del sistema gestione qualità), Accounting e Finance e Human Resource.

Modello 231 e Codice Etico

La Società ha approvato ed adottato il Modello 231 di cui il Codice Etico, approvato nel 2013, è parte integrante. Questo documento guida il comportamento di tutte le risorse aziendali, promuovendo il rispetto delle leggi, dell'integrità personale e della trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001 e alle Linee Guida di Confindustria, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, da cui dipende direttamente. È composto da tre membri, uno dei quali con funzione di Presidente, con competenze legali, fiscali, contabili o in materia di sicurezza. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile. L'OdV opera in piena autonomia, senza poteri gestionali o decisionali, ma con compiti di vigilanza sull'attuazione e aggiornamento del Modello 231, curandone anche la formazione interna.

L'OdV riceve e gestisce le segnalazioni, comprese quelle anonime, tramite i canali di whistleblowing. A tal fine, è attivo un indirizzo email protetto, accessibile solo ai membri dell'Organismo. Inoltre, sul sito aziendale è disponibile un canale dedicato alle segnalazioni e per esprimere preoccupazioni, rivolta a lavoratori propri e nella catena del valore, alle comunità interessate, ai consumatori e agli utilizzatori finali e a tutti i portatori di interesse. Sul sito web è anche disponibile il documento aziendale con le linee guida whistleblowing.

Cosmoproject tutela la dignità della persona e garantisce ambienti di lavoro sicuri e inclusivi. È impegnata contro ogni forma di discriminazione, molestia, intimidazione o abuso di potere,

promuove la parità di genere e valorizza la diversità in tutte le sue forme. I rapporti interni sono improntati a onestà, fiducia e collaborazione.

L'azienda riconosce i diritti umani, in linea con la Dichiarazione Universale dell'ONU, e non ha sedi in Paesi con normative diverse da quelle italiane.

Cosmoproject si impegna a garantire la tracciabilità e documentabilità di ogni operazione aziendale, a tutela della legalità e della trasparenza. Condanna qualsiasi attività criminosa, compreso il riciclaggio di denaro e la frode. In caso di coinvolgimento di uno stakeholder in attività illecite, l'azienda interrompe ogni rapporto.

Ogni informazione è trattata nel rispetto della privacy e della riservatezza.

La società adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, sia attiva che passiva, e vieta qualsiasi pratica illecita, anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Tutti i contatti istituzionali sono gestiti da funzioni autorizzate e documentati.

Nel periodo di rendicontazione non vi sono stati casi di corruzione attiva o passiva.

La Società adotta rigorosi standard in materia di sicurezza delle informazioni, in linea con le normative vigenti e le proprie politiche interne, al fine di prevenire accessi non autorizzati, violazioni della riservatezza e altri incidenti informatici. Tutti gli eventi rilevanti sono oggetto di analisi e gestione da parte delle funzioni preposte.

Nel periodo di rendicontazione non vi sono stati incidenti confermati relativi alla sicurezza delle informazioni.

La società promuove un ambiente di lavoro equilibrato, solidale e produttivo, favorendo il benessere psico-fisico del personale e la conciliazione tra vita lavorativa e privata. Per garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, viene pianificato un piano di formazione annuale, calibrato in base al ruolo e al rischio connesso.

Attualmente, l'azienda non dispone di sistemi di incentivazione né di politiche di remunerazione collegate a obiettivi o performance in materia di sostenibilità applicabili ai membri degli Organi Amministrativi, di Direzione e Controllo. La loro struttura retributiva è definita sulla base delle responsabilità gestionali e strategiche, indipendentemente da metriche o risultati legati alla sostenibilità.

1.4. La strategia aziendale per la sostenibilità

La Società si è impegnata formalmente nel perseguire i propri obiettivi di sostenibilità diventando Società Benefit a partire dal dicembre 2021. Le Società Benefit sono state introdotte nella legislazione italiana con i commi da 376 a 382 della L.208/2015 (Legge di

stabilità per il 2016). Come società Benefit, Cosmoproject persegue un modello di business che integra nella propria strategia aziendale obiettivi economici con finalità di beneficio comune, nel rispetto di principi di sostenibilità, etica e innovazione lungo tutta la filiera produttiva. L'impegno dell'azienda si è concretizzato grazie alla creazione di un gruppo per la sostenibilità, sotto la figura della Responsabile di Impatto della Società, dott.ssa Zoe Tortini, con diretto controllo decisionale del Consiglio d'Amministrazione. Tutte le azioni, decisioni, investimenti, e obiettivi sono rendicontate annualmente nella Relazione d'Impatto, ai sensi dell'art.1c 383 della legge 208/2015, documento approvato dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Gli interventi, le azioni, le valutazioni e gli obiettivi si suddividono in tre categorie **riduzione dell'impatto ambientale, benessere del personale e ricerca e sviluppo**.

La riduzione dell'impatto ambientale attraverso processi produttivi a basse emissioni, l'impiego di ingredienti sostenibili e il supporto alle comunità locali. Nel corso del 2024 Cosmoproject ha per la prima volta calcolato la propria Carbon footprint, analizzando le proprie emissioni dirette, indirette legate all'energia e indirette lungo la catena del valore. L'analisi ha permesso di ottenere una visione chiara dell'impatto generato dalle attività e di lavorare per la definizione di una strategia mirata per la riduzione delle proprie emissioni. Inoltre, il 2024 ha visto l'inaugurazione del bosco aziendale, realizzato in collaborazione con l'associazione Km Verde, che rappresenta un passo verso l'impegno alla tutela della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Il bosco è stato arricchito con arbusti e fiori, per favorire la presenza di impollinatori, per cui sono state costruite casette-rifugi. Il 2024 ha anche visto portare a termine due importanti investimenti: l'installazione di pompe di calore per migliorare il controllo dei consumi energetici e la sostituzione delle finestre per migliorare l'isolamento termico.

Il benessere del personale, promuovendo condizioni di lavoro eque e sicure, offrendo formazione continua, opportunità di crescita personale e politiche di welfare. Nel corso del 2024 Cosmoproject ha implementato un nuovo gestionale interno attivando il modulo workflow, che permette ai dipendenti di gestire autonomamente richieste di ferie e giustificazioni. Inoltre, sono stati applicati al personale gli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del CCNL Chimico Farmaceutico Industria, per garantire condizioni di lavoro sempre più eque e competitive. A novembre, si è inoltre conclusa la seconda fase dei lavori di ampliamento della sezione nido della scuola e Nido d'Infanzia "Tosi Padrini".

La ricerca e sviluppo, offrendo ai clienti prodotti innovativi, con formulazioni green e cruelty-free, testando nuove tecnologie eco-sostenibili, e sviluppando processi produttivi che riducano le emissioni di CO2 e limitino l'utilizzo delle risorse idriche.

La bellezza sostenibile

L'approccio alla sostenibilità è fortunatamente diffuso nel parco Clienti di Cosmoproject e quindi il concetto di bellezza e cosmesi sostenibile è il trend che guida le strategie aziendali.

La Società ha articolato la propria divisione Innovation & Business Development in tre sub-divisioni – oltre alla sub-divisione Customer Care – che corrispondono ad altrettanti driver di approccio alla sostenibilità:

- **New Product Management;**
- **Pure Innovation;**
- **Research & Development.**

Il team NPD si occupa di generare nuovo business acquisendo progetti e portandoli a compimento. Lo sviluppo aziendale passa quindi attraverso la selezione dei clienti (nuovi o esistenti) che possono generare/recepire brief progetti interessanti e costruttivi.

La progettazione dei nuovi prodotti si snoda quindi attraverso la selezione del packaging primario e secondario, della loro industrializzazione e compatibilità con la formula, il tutto governato da timeline condivise col cliente al fine di rispettare il time to market. Le formulazioni sono il patrimonio dell'azienda. Il gruppo di lavoro "Pure Innovation" esplora continuamente il mercato e segue le macro-tendenze del settore. La selezione di materie prime innovative e le nuove formule messe a punto vengono condivise col gruppo R&D che le propone ai clienti nel contesto dello sviluppo.

In parallelo, si costituisce un gruppo di lavoro misto tra R&D e NPD che valuta i rischi associati al progetto in modo da mettere in atto azioni correttive e migliorative efficaci, per poi finalizzare lo scale UP produttivo in modo lineare e coerente.

1.5. Le certificazioni e il sistema di gestione integrato

Cosmoproject è certificata secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 22716 e IFS HPC, che attestano l'impegno dell'azienda nel garantire qualità, sicurezza, salute del consumatore.

- **UNI EN ISO 9001:2015** certifica l'adozione di un sistema di gestione della qualità volto al miglioramento continuo dei processi aziendali, alla soddisfazione del cliente e all'efficienza operativa.
- **UNI EN ISO 22716:2008** certifica l'adozione delle Good Manufacturing Practices (GMP) nella produzione di cosmetici, assicurando processi sicuri, controllati e tracciabili, a tutela della qualità del prodotto e della salute del consumatore.
- **IFS HPC** (International Featured Standard Household and Personal Care), attesta l'applicazione di rigorosi standard di qualità e sicurezza nella produzione di articoli per la cura della persona e della casa, garantendo la conformità a requisiti internazionali riconosciuti dalla grande distribuzione.



Attraverso il sistema di gestione integrato delle norme standard oggetto di certificazione, Cosmoproject tiene sotto controllo non solo l'efficacia delle azioni per gestire i rischi e le opportunità, i KPI specifici e gli obiettivi, ma anche l'adeguatezza delle risorse umane, la formazione e gli interventi sugli impianti.

2. Aspetti di sostenibilità

2.1. Il dialogo con gli stakeholder

In questo paragrafo vengono descritte le modalità attraverso le quali vengono considerati gli interessi e le opinioni dei portatori di interessi (stakeholder), sia nella definizione della strategia che nel modello aziendale.

In occasione della preparazione della presente rendicontazione, Cosmoproject ha condotto un'indagine interna coinvolgendo le figure aziendali che interagiscono direttamente con i principali stakeholder della catena del valore. L'obiettivo era stabilire le priorità relative a ciascuna categoria e identificare le tematiche più rilevanti, basandosi sulla percezione di chi opera quotidianamente con loro. Contestualmente, è stata realizzata un'indagine esterna, tramite un questionario online, rivolto a un campione rappresentativo delle sei categorie di stakeholder identificate:

- Banche
- Clienti
- Enti locali
- Enti istituzionali e associazioni di categoria
- Fornitori
- Parti sociali

I risultati di entrambe le indagini, che saranno dettagliati nel paragrafo successivo, hanno fornito la base per l'analisi di doppia materialità. Le informazioni raccolte sono di natura qualitativa e quantitativa, descrivendo l'interazione tra i fattori economici, sociali e climatici

che influenzano la gestione aziendale. Questo approccio permette di valutare la coerenza tra la strategia, il modello di business e le aspettative degli stakeholder.

Il processo di coinvolgimento, coordinato da **CSR**, si articola in diverse fasi:

1. **Identificazione e Selezione:** Gli stakeholder sono individuati in base a categorie predefinite e selezionati in base alla loro rilevanza. Vengono designati referenti interni per gestire i contatti diretti.
2. **Valutazione Periodica:** Gli stakeholder vengono valutati internamente almeno una volta all'anno.
3. **Dialogo sulla Sostenibilità:** i contatti con gli stakeholder possono avvenire con varie modalità (incontri commerciali, rapporti diretti, indagini specifiche); ogni due anni vengono aggiornati i risultati del dialogo con gli stakeholder selezionati per valutare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità.
4. **Azioni di Coinvolgimento:** Eventuali azioni di coinvolgimento, che possono consistere in accordi e progetti specifici, sono coordinate da **CSR**.

Le categorie di stakeholder sono definite e aggiornate periodicamente da **CSR**, che designa i referenti per i contatti con ciascuna categoria di stakeholder.

2.2. Il valore distribuito

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare la ricchezza creata (valore generato) dall'attività d'impresa (principalmente dai ricavi delle vendite o da altri ricavi e proventi, inclusi quelli da partecipazioni), nonché il **valore distribuito** agli stakeholder nel corso dell'anno (dipendenti dell'azienda, banche e altri finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione, comunità) ed infine il valore trattenuto all'interno dell'azienda (soprattutto in funzione di riserve, ammortamenti e accantonamenti).

La tabella 2 mostra come viene distribuito il valore aggiunto dell'azienda tra diverse categorie nel periodo 2023-2024, in specifico tra dipendenti, investitori, istituzioni e la comunità.

La maggior parte del valore creato è destinata alla remunerazione del personale, sia in forma diretta (oltre il 57% sul totale) che attraverso benefici al capitale umano costituiti dalle quote versate per il welfare, la previdenza e i contributi per la sicurezza (oltre il 9% nel 2024). Sempre nel 2024 il 2,28% (in riduzione rispetto al 2023) del valore è destinato al pagamento degli interessi sul capitale preso a prestito, mentre il 7,49% viene versato alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse. Circa l'1% viene destinata a progetti che riguardano la comunità locale.

Una quota significativa, pari a poco più del 24% nel 2024 e in leggero incremento rispetto al 2023, viene infine utilizzata per rafforzare il patrimonio d'impresa ed è finalizzata a sostenere gli investimenti.

Distribuzione del valore aggiunto - Ripartizione percentuale	2023	2024
Remunerazione diretta del capitale umano	57,81%	57,83%
Benefici distribuiti al capitale umano	8,77%	9,19%
Remunerazione del capitale finanziario	3,25%	2,28%
Remunerazione del capitale relazionale/sociale	6,52%	8,44%
- di cui remunerazione alla Pubblica Amministrazione	5,40%	7,49%
- di cui remunerazione per investimenti alla comunità	1,12%	0,95%
Remunerazione al sistema impresa	23,65%	24,45%

Tabella 2: Distribuzione percentuale del valore aggiunto Cosmoproject - anni 2023 e 2024

2.3. La doppia materialità

L'analisi di materialità è un processo che permette di determinare quali sono i temi materiali (rilevanti) che sono di interesse per gli stakeholder e di impatto per l'azienda, con l'obiettivo di individuare le aree di intervento prioritarie nelle azioni di miglioramento e riuscire a definire l'ambito di rendicontazione.

Cosmoproject per questa analisi di materialità ha utilizzato la metodologia indicata dai requisiti ESRS in merito alla doppia materialità. Il processo che ha portato l'individuazione dei temi di materialità, che considera sia la rilevanza delle tematiche percepite dagli stakeholder oltre che agli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività dell'organizzazione. Inoltre, è stata inclusa una valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione delle tematiche di sostenibilità, considerando il loro possibile impatto sulle prestazioni economiche e finanziarie dell'azienda.

A supporto di questo approccio, Cosmoproject ha implementato una procedura di due diligence, in cui flussi di input e output sono rappresentati sinteticamente nella tabella 3, con l'obiettivo di identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalle attività aziendali. Questa procedura definisce i documenti di riferimento, le modalità operative, le attività connesse, il coinvolgimento degli stakeholder, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, nonché il monitoraggio delle operazioni, garantendo un approccio strutturato e trasparente alla gestione della sostenibilità.

La procedura di due diligence si applica per:

- rendere conto di come il modello di governance ha integrato nel proprio processo decisionale la valutazione e prevenzione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) che sono direttamente collegati alle attività, ai prodotti o servizi, anche attraverso i rapporti commerciali;
- descrivere come avviene la valutazione degli impatti, rischi e opportunità;
- definire il modello di coinvolgimento delle parti interessate sui temi di sostenibilità;
- individuare gli obiettivi e le azioni per prevenire e mitigare gli impatti, rischi e valorizzare le opportunità;
- descrivere le modalità per monitorare e controllare gli impatti, rischi e le azioni di miglioramento;
- predisporre la rendicontazione di sostenibilità.

GOVERNANCE, STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE (doc. riferimento)	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	VALUTAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITA'	INTERVENTI E AZIONI	MONITORAGGIO E REPORTING
INPUT DEL MODELLO				
Documenti di riferimento: • Gestione dei rischi e delle opportunità (PG21/24) • Sistema di gestione ei rischi di prodotto (PG22/23) • Business continuity Plan • Rischi Sicurezza Lavoro (DVR) • Water Footprint di organizzazione • Carbon footprint di organizzazione • Valutazione rischi D.Lgs 231/01 • Valutazione rischi privacy e protezione dati	Individuazione SH Selezione SH rilevanti Criteri di pesatura per la rilevanza SH Dialogo con SH	Individuazione delle questioni di sostenibilità Valutazione IROs Definizione dei criteri di priorità	Piano di azione Obiettivi, traguardi, azioni di breve e medio-lungo termine	Metriche: indicatori di sostenibilità Sistemi di controllo (audit e riesami dei sistemi di gestione, verifiche di parte terza)
OUTPUT – DECISIONI DELLA DIREZIONE, GESTIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITA', COMUNICAZIONE				
Governance per la sostenibilità Organi amministrativi e di controllo (modello legale) Collaborazione di: CSR, Organismo di Vigilanza. STRATEGIA E POLITICHE AZIENDALI	Azioni di comunicazione (pratiche di dialogo con SH e feedback)	Doppia Materialità Impatti positivi e negativi Rischi e opportunità finanziarie	Sistemi di gestione Qualità Sicurezza Lavoro Privacy Sicurezza Informatica	Rapporto di sostenibilità

Tabella 3: Schema sulla procedura di Due Diligence

Si riporta la tabella con l'elenco dei temi con associata la valutazione di rilevanza. Per ognuno di essi vengono descritti: a) l'area di impatto; b) le questioni di sostenibilità di Cosmoproject; c) la descrizione dell'impatto ambientale e sociale, oltre i potenziali impatti

economico-finanziari; d) il perimetro dell'impatto e del controllo gestionale da parte dell'azienda nelle fasi core (lo stabilimento), upstream (approvvigionamento) o downstream (distribuzione dei prodotti); e) la rilevanza la rilevanza dell'impatto per gli stakeholder f) la rilevanza dell'impatto (alta, media, bassa); g) il rischio finanziario (alto, medio, basso); h) l'opportunità finanziaria (alta , media, bassa).

Le valutazioni per la rilevanza degli impatti per gli stakeholder (alto, medio, basso) sono basate sulle risposte degli stakeholder ad un questionario specifico.

La valutazione della **rilevanza di un impatto** si basa sulla procedura di due diligence, in coerenza con la metodologia ESRS, è valutata in base alla gravità dell'impatto, basa sui fattori di entità, portata e natura irrimediabile dell'impatto, e sulla probabilità dell'impatto, differentemente nel caso gli impatti siano potenziali o effettivi. Un tema viene considerato rilevante se l'impatto è valutato **alto**, richiedendo azioni tempestive nel breve termine e/o monitoraggi costanti nel medio-lungo periodo supportati da un'adeguata programmazione di budget. Un impatto **medio** resta comunque importante, ma con una minore urgenza, pianificabili nel medio termine. Un impatto **basso** può essere gestito tramite monitoraggio nel lungo periodo, al fine di garantirne il controllo.

La valutazione della **rilevanza finanziaria**, suddivisa tra rilevanza dei rischi e delle opportunità è valutata combinando l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità che si verifichino. Un'rischio alto si caratterizza per il potenziale di generare conseguenze economiche rilevanti, mentre quello medio è gestibile con strategie adeguate, e quello basso ha un impatto contenuto. L'opportunità finanziaria viene considerata alta se offre vantaggi significativi, media se i benefici sono meno immediati, e bassa se i vantaggi sono moderati ma comunque strategici.

Queste valutazioni guidano l'azienda nella gestione sostenibile delle proprie attività, con soglie di rilevanza definite tra **alta** e **media** per almeno un elemento.

Gli obiettivi individuati saranno ripresi per definire il piano di miglioramento, che illustrerà come l'azienda intende gestire le questioni rilevanti di sostenibilità nelle politiche e azioni di breve, medio e lungo termine. Gli obiettivi e le azioni del piano di miglioramento sono sintetizzate nei capitoli che descrivono le questioni di sostenibilità.

Questioni di sostenibilità	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Rilevanza per gli stakeholder	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
Cambiamento climatico	L'azienda considera i cambiamenti climatici un rischio ad alto impatto, anche per la limitata possibilità di controllo diretto. Rischi e opportunità finanziarie possono essere rilevanti, rendendo fondamentale un'analisi approfondita per valutarli e mitigarli. Una gestione inadeguata potrebbe compromettere la stabilità e la competitività nel lungo termine.	Controllo di Cosmoprojec 40% Upstream 30% Downstream 30%	Media	Alto	Alto	Alto
Riduzione emissioni gas serra	La riduzione delle emissioni è un obiettivo strategico, sia per limitare l'impatto ambientale sia per adeguarsi alle normative. Le principali opportunità derivano da tecnologie a basse emissioni e processi più efficienti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi potrebbe generare rischi reputazionali e finanziari.	Controllo di Cosmoproject 40% Upstream 40% Downstream 20%	Media	Alto	Alto	Alto
Consumi ed efficienza energetica	L'efficienza energetica è prioritaria per ridurre costi e impatto ambientale. L'adozione di tecnologie avanzate e il miglioramento dei processi sono le principali leve d'azione. L'inefficienza potrebbe tradursi in un aumento dei costi operativi.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 35% Downstream 5%	Media	Alto	Alto	Alto
Gestione delle risorse	L'azienda utilizza le risorse in modo efficiente e sostenibile, promuovendo il risparmio e la riduzione degli sprechi. Una gestione responsabile contribuisce alla riduzione dei costi e all'impatto ambientale. Un uso inefficiente potrebbe portare a criticità operative e ambientali.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 30% Downstream 10 %	Media	Medio	Alto	Alto

Questioni di sostenibilità	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Rilevanza per gli stakeholder	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
Tutela della biodiversità	L'azienda si impegna ad adottare pratiche che limitano l'impatto sulle aree naturali, proteggendo biodiversità e habitat sensibili. Una gestione attenta riduce i rischi ambientali e rafforza la responsabilità ambientale dell'impresa. La mancata tutela potrebbe generare danni irreversibili e impatti reputazionali.	Controllo di Cosmoproject 20% Upstream 70% Downstream 10%	Bassa	Basso	Basso	Basso
Gestione dei prodotti chimici	L'azienda gestisce prodotti chimici in modo sicuro, nel rispetto delle normative, per tutelare salute e ambiente. Le azioni principali includono stoccaggio sicuro, formazione del personale e controllo delle procedure. Il contesto operativo evidenzia un basso impatto. Una gestione inadeguata potrebbe causare contaminazioni, rischi sanitari e conseguenze legali e reputazionali.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 30% Downstream 20%	Alta	Basso	Alto	Basso
Gestione dei rifiuti	L'azienda gestisce i rifiuti in modo responsabile, promuovendo la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Una gestione efficace dei rifiuti riduce l'impatto ambientale e i costi di smaltimento, contribuendo a una reputazione positiva. Un'inefficace gestione potrebbe portare a sanzioni e danni ambientali.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 10% Downstream 40%	Alta	Alto	Medio	Medio
Responsabilità sociale	L'azienda promuove comportamenti etici e responsabili verso la comunità e i portatori di interesse. L'impegno sociale rafforza il legame con il territorio e migliora la reputazione aziendale. La mancanza di attenzione potrebbe generare disallineamenti con le aspettative sociali.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 10% Downstream 20%	Media	Medio	Basso	Medio
Rispetto dei diritti umani e pari opportunità	L'azienda garantisce il rispetto dei diritti umani e promuove l'equità e l'inclusione. Un ambiente equo favorisce la coesione interna e riduce i rischi legali e reputazionali. Comportamenti discriminatori potrebbero compromettere l'integrità aziendale.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 10% Downstream 20%	Alta	Basso	Basso	Basso

Questioni di sostenibilità	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Rilevanza per gli stakeholder	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
Benessere lavorativo dei dipendenti	L'azienda promuove il benessere fisico e mentale dei dipendenti, attraverso ambienti di lavoro sicuri e inclusivi. Il benessere favorisce la produttività e la fidelizzazione. Trascurare questi aspetti potrebbe portare a malessere organizzativo e licenziamenti.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	Alta	Basso	Medio	Basso
Salute dipendenti	L'azienda tutela la salute dei dipendenti con misure preventive e ambienti sicuri. Una gestione attenta riduce gli infortuni e favorisce la continuità operativa. La mancata attenzione potrebbe comportare costi sanitari, assenteismo e danni reputazionali.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	Media	Basso	Medio	Alto
Sviluppo del capitale umano	L'azienda investe nella formazione e nella crescita professionale dei dipendenti. Il rafforzamento delle competenze migliora competitività e innovazione. La mancata valorizzazione del capitale umano può generare inefficienze e perdita di talenti.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	Media	Alto	Medio	Alto
Responsabilità sociale - lungo la catena del valore	L'azienda promuove standard etici, ambientali e sociali anche tra fornitori e partner. Una catena di fornitura responsabile rafforza la sostenibilità complessiva. La mancanza di controllo potrebbe generare rischi reputazionali e legali.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 30% Downstream 20%	Media	Alto	Medio	Alto
Salute e sicurezza del consumatore	L'azienda è dotata di solidi sistemi di controllo adeguati per assicurare che i prodotti siano sicuri, conformi e affidabili. La tutela del consumatore è fondamentale per la fiducia e la continuità del business. Problemi legati alla sicurezza potrebbero avere conseguenze legali e reputazionali.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 10% Downstream 30%	Alta	Basso	Medio	Alto
Privacy	L'azienda tutela la privacy di dipendenti, clienti e partner, garantendo trasparenza e rispetto delle normative. La protezione delle informazioni rafforza la fiducia. Violazioni della privacy potrebbero causare danni reputazionali e sanzioni.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	Media	Basso	Basso	Basso

Questioni di sostenibilità	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Rilevanza per gli stakeholder	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
Protezione dei dati	L'azienda adotta misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati. Una gestione efficace riduce i rischi di accessi non autorizzati e cyber attacchi. La mancata protezione potrebbe generare danni economici e perdita di fiducia.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	nd	Basso	Basso	Basso
Pratiche commerciali responsabili	L'azienda adotta comportamenti etici e trasparenti nei rapporti commerciali. La responsabilità nelle relazioni rafforza la reputazione e la fiducia del mercato. Pratiche scorrette potrebbero compromettere la credibilità aziendale.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	Media	Medio	Medio	Medio
Gestione dei rapporti con i fornitori	L'azienda sviluppa relazioni collaborative e trasparenti con i fornitori, promuovendo standard etici e qualitativi. Una buona gestione riduce i rischi operativi e reputazionali. La mancata vigilanza potrebbe compromettere la qualità e la sostenibilità.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	Media	Medio	Medio	Alto
Impatto socio economico	L'azienda adotta pratiche orientate alla cultura della responsabilità, basata su etica, trasparenza e rispetto delle normative in vigore. L'impatto è condizionato dalle performance aziendali. L'azienda distribuisce il valore aggiunto ai propri stakeholder contribuendo a creare opportunità economiche.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 10% Downstream 20%	Bassa	Basso	Medio	Alto
Anticorruzione	L'azienda adotta politiche di prevenzione della corruzione, promuovendo integrità e trasparenza. La conformità normativa tutela la reputazione e riduce i rischi legali. Pratiche scorrette potrebbero compromettere l'immagine aziendale.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	Bassa	Basso	Medio	Basso

3. Relazioni con la catena del valore

3.1. La gestione dei fornitori

Obiettivi e KPI per fornitori	
Identificazione dei fornitori in relazione ai rischi ambientali e sociali, entro il 2026	Numero dei fornitori identificati in relazione alle categorie di rischio
Valutazione dei fornitori con criteri ambientali e sociali, entro il 2027	Numero dei fornitori valutati con criteri ambientali e sociali

Cosmoproject utilizza una specifica procedura gestionale, per definire le modalità e le responsabilità nella gestione di ordini di prodotti, servizi e impianti o apparecchiature.

Per garantire la qualità dei prodotti, Cosmoproject adotta un *Codice di Condotta per Fornitori e Appaltatori* che definisce standard chiari in materia di conformità normativa, condizioni di lavoro, tutela ambientale, protezione dei dati e riservatezza. Si richiede partner commerciali e ai loro subappaltatori di rispettare tutte le leggi applicabili, garantire condizioni di lavoro dignitose, contrastare ogni forma di discriminazione, prevenire il lavoro minorile e forzato, e tutelare l'ambiente. Il rispetto di questi principi è un requisito fondamentale per il mantenimento del rapporto commerciale con Cosmoproject.

Annualmente, l'azienda riesamina i dati raccolti sull'andamento delle forniture e analizza il numero di non conformità per ciascun fornitore. I dati scaturiti dal monitoraggio sono presentati come input al Riesame della Direzione, dove vengono discusse eventuali richieste di Audit da eseguire, e soprattutto eventuali azioni da intraprendere rispetto ai fornitori.

Cosmoproject adotta un processo strutturato per la gestione delle fatture passive e dei pagamenti dei fornitori. I pagamenti vengono effettuati previa validazione della conformità delle forniture e delle condizioni contrattuali, con blocco dei pagamenti in caso di discrepanze. La prassi tende ad allinearsi a tempistiche di pagamento tra i pagamenti a vista e i 90 giorni, compatibilmente con gli accordi contrattuali e la gestione della liquidità. La procedura e i sistemi di gestione, applicati alla totalità dei fornitori, sono strutturati in modo da evitare ritardi di pagamento. Non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti a carico dell'azienda per ritardi nei pagamenti.

Per il periodo rendicontato, sono state selezionate ed analizzate le principali tipologie di fornitori che costituiscono la catena del valore aziendale. Si tratta dei fornitori di materie prime, packaging, lavori conto terzi e prodotti ausiliari.

Nella figura 1 mostrano la composizione percentuale dei fornitori suddivisi per categoria nel 2023 e nel 2024. In entrambi gli anni, si osserva che la voce predominante è rappresentata

dai fornitori di materie prime, che però registrano un lieve calo: dal 50,8% nel 2023 al 49,7% nel 2024. Parallelamente, aumenta leggermente il peso dei fornitori di packaging, che passano dal 38,6% al 40,3%, mentre la quota relativa ai fornitori di lavori conto terzi resta piuttosto stabile, con una leggera diminuzione dal 9% all'8,5%, e quelle dei fornitori di prodotti ausiliari si mantengono costanti all'1,6% in entrambi gli anni.

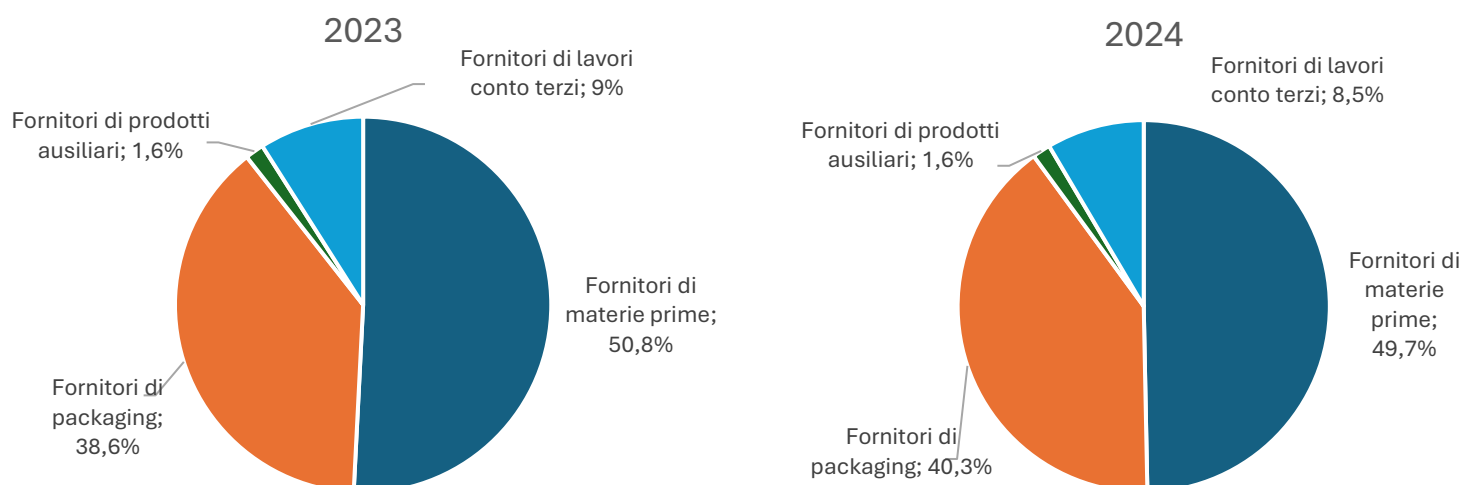
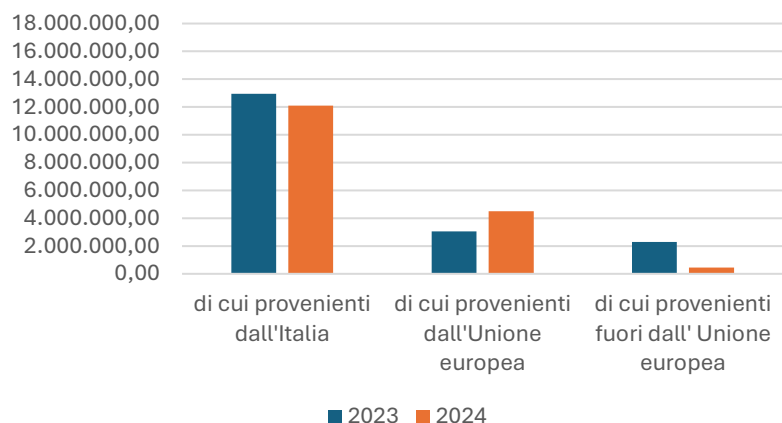


Figura 2: Composizione percentuale dei fornitori suddivisi per categoria nel 2023 e nel 2024

Distribuzione degli acquisti di imballaggi



Distribuzione degli acquisti di materie prime

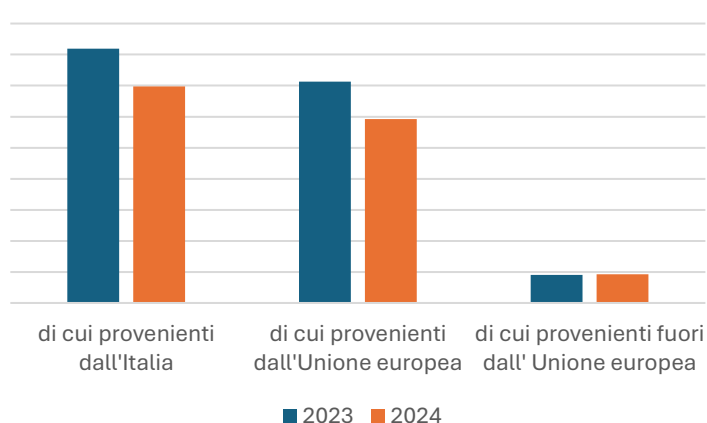


Figura 1: Distribuzione degli acquisti di imballaggi e materie prime

Nella figura 2 mostrano l'evoluzione della distribuzione degli acquisti di imballaggi e materie prime tra il 2023 e il 2024, con un focus sull'origine geografica dei fornitori: Italia, Unione Europea e Paesi extra UE. Per quanto riguarda gli **imballaggi**, si osserva una leggera diminuzione degli acquisti provenienti dall'Italia nel 2024 rispetto all'anno precedente, così come per i Paesi extra UE. Al contrario, gli acquisti provenienti dall'Unione Europea sono in aumento. Per le **materie prime**, si nota una diminuzione degli acquisti provenienti dall'Italia nel 2024, sebbene restino la principale fonte di approvvigionamento. Parallelamente, si registra un incremento degli acquisti dall'Unione Europea. Gli acquisti da Paesi extra UE restano marginali, ma con un leggero aumento. In generale, le materie prime corrispondono al 40,5% sul totale, mentre il restante 59,5% è attribuibile agli imballaggi. Si tenga in considerazione che non sono stati conteggiati i fornitori dei servizi generali.

3.2. I clienti e i consumatori

Obiettivi e KPI per clienti Area Qualità e regolatorio	
Ridurre il rischio di sviluppi formule non conformi dal punto di vista regolatorio, anche migliorando il sistema di monitoraggio, entro il 2025	Numero delle formule non conformi dal punto di vista regolatorio arrivate alla fase di Riesame della Progettazione in relazione alle Formule riesaminate

Cosmoproject ha adottato un sistema di gestione della qualità e sicurezza che è orientato al cliente (aziende del mondo della cosmetica e beauty che acquistano i prodotti), ma è anche rivolto a garantire il consumatore, destinatario finale dei prodotti stessi. Il sistema di gestione integrato, certificato da parte terza, è finalizzato alla valutazione dei fattori di rischio, alla messa a punto delle azioni per gestire i rischi e le opportunità (che intervengono sui processi di approvvigionamento, produzione e distribuzione), alla realizzazione degli adeguati sistemi di controllo. Per quanto riguarda i clienti si fa riferimento agli obiettivi e azioni che sono gestiti dalle attività che rientrano nella competenza di "Qualità e Regolatorio".

Nei periodici Consigli di Direzione (ogni trimestre) e nei verbali della direzione sono riportati gli obiettivi di miglioramento e i relativi KPI. L'azienda, oltre ai propri audit interni, riceve delle verifiche da parte di clienti ed enti terzi e che riguardano anche standard diversi dal sistema di gestione della qualità (ad esempio EcoBio-Cosmos, Smeta, Halal). Tutte le verifiche

condotte nel periodo di rendicontazione si sono concluse in modo positivo senza non conformità significative.

Tutti i clienti, anche attraverso gli impegni ed i controlli previsti dal Modello 231/2001, sono protetti dagli impatti negativi che potrebbero derivare sui temi della riservatezza, libertà di espressione, discriminazione e protezione dei dati personali

Cosmoproject adotta diverse modalità per coinvolgere attivamente gli stakeholder, tra cui questionari, incontri durante eventi e fiere, e soprattutto appuntamenti periodici programmati. Tra questi, particolare rilevanza assumono le *business review* annuali con i clienti strategici. Durante tali incontri si analizzano il livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente, l'andamento complessivo del business e si sviluppa un'analisi SWOT volta a individuare punti di forza e aree critiche, con un focus particolare sulla progettazione. Le *business review* rappresentano anche un'occasione per presentare nuove opportunità proposte dall'area Innovation interna a Cosmoproject, nonché per condividere eventuali piani di miglioramento.

Come accennato in precedenza, in riferimento alle norme sulla Tutela dei Consumatori, la Società ha istituito al proprio interno un Quality and Regulatory Affairs Office (Qualità e Regolatorio), a sua volta suddiviso in 3 dipartimenti: Affari regolatori, Sistema di gestione della qualità, Controllo Qualità, il cui scopo, tra le altre mansioni, è quello di redigere, coadiuvati da consulenti esterni il PIF (Product Information File). Il PIF è un documento essenziale per garantire la sicurezza, l'efficacia e la conformità regolamentare dei prodotti cosmetici.

Il monitoraggio costante delle norme, nonché i sistemi di controllo qualità, impongono la rendicontazione delle c.d. "non conformità".

Le non conformità prodotto finito (PF) sono calcolate come percentuale delle non conformità (NC) e dei reclami cliente (sommate) sui lotti di prodotti finiti prodotti nell'anno di rendicontazione.

Nel biennio di rendicontazione la Società non ha riscontrato episodi di non conformità a regolamenti in merito alla sicurezza dei prodotti che abbiano causato sanzioni, penali o avvisi. Inoltre, non si sono verificati incidenti relativi alla salute e sicurezza dei clienti.

3.3. Le comunità interessate

Sostegno effettivo alla genitorialità e all'istruzione: la scuola dell'Infanzia e il Nido Tosi Pardini

Il dr. Primo Tortini ("CEO" di Cosmoproject Spa) incrementa l'impegno nelle politiche di welfare dedicate ai suoi dipendenti ed alla comunità locale.

Cosmoproject Spa e Fepa Spa hanno annunciato la conclusione della seconda fase dei lavori di ampliamento della sezione nido della Scuola e Nido d'Infanzia "Tosi Pardini" di Mezzano Inferiore (PR).

Il dr. Tortini ha confermato il completamento della nuova sezione nido, destinata ai figli dei dipendenti, ma fruibile da tutta la comunità di Mezzani.

Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione locale di Sorbolo Mezzani (PR) e di Fepa, già partner di Cosmoproject durante la prima fase di rinnovo e ampliamento della sezione Infanzia, anche la nuova sezione nido accoglierà ben 16 nuovi bambini.

La Scuola Tosi Pardini, con un approccio educativo innovativo ed orientato allo sviluppo delle competenze necessarie alle sfide del futuro, è stata scelta da Cosmoproject e Fepa per ospitare il "nido aziendale in convenzione". Con questa nuova sezione, destinata ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni, il nido sarà in grado di ospitare fino a 38 bambini.

Le due aziende sostenitrici, da sempre attente alle misure di welfare destinate al sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie, con questo progetto, hanno ritenuto di voler offrire un contributo concreto al benessere sociale e alla comunità che le circonda.

La scuola dell'infanzia è rivolta a bambini dai 3 ai 6 anni e il nido d'infanzia è rivolto a bambini dai 9 ai 36 mesi. La struttura è dotata di sezioni, servizi igienici dedicati ai bambini, cucina interna, salone, dormitorio, biblioteca e servizi riservati agli adulti (uffici e zona incontro e colloquio per genitori e spazi spogliatoi e servizi per il personale). La scuola è anche dotata di uno spazio esterno ad uso giardino e un'area cortilizia utilizzata anche come parcheggio. Tali spazi sono attrezzati sia con strutture fisse sia con giochi e con piante a fioritura diversa. La struttura è al piano terra e accessibile ai disabili ed è dotata di ingressi separati, ha un accesso dedicato per i fornitori della cucina e per gli uffici.

La scuola dell'infanzia e il nido sono aperti dalle 8,00 alle 16,00 con funzionamento ordinario con possibilità di entrare dalle 7.30 e uscire fino alle 18,00 usufruendo di un tempo prolungato. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì con la sospensione nel periodo estivo e per le festività natalizie e pasquali.

Le lavoratrici e i lavoratori della Società, siano essi dipendenti diretti o somministrati, con un'anzianità di servizio in azienda di almeno mesi 6, avranno priorità per l'accesso alle iscrizioni alla Scuola Tosi Pardini.

I dipendenti, iscrivendo i propri figli alla Scuola Tosi Pardini, potranno usufruire di un welfare wallet aggiuntivo nel limite economico annualmente previsto di complessivi 2.000 € da destinare ai servizi della Scuola.

Beauty for charity

Per ogni anno nel triennio 2021-2023 la Società ha provveduto ad elargire alla **Dian Fossey Gorilla Found** un contributo annuo di 5000 \$. Il controvalore in euro per ogni annualità è pari ad euro 4.246,28 per l'anno 2021, euro 5.058,68 per l'anno 2022 ed euro 4.551,66 per l'anno 2023, per un totale nel triennio 2021-2023 pari ad euro 13.856,62.

Per quanto riguarda i vari contributi alla comunità, ed in particolare i contributi pubblicitari, sono stati erogati ad **Associazione Calcio Colorno** euro 3.000,00 per l'anno 2021 ed euro 4.000,00 per l'anno 2022, a Rugby Co lorno euro 500,00 per l'anno 2023, a **Progetti del Cuore** euro 1.000,00 per l'anno 2022 per l'acquisto di un veicolo attrezzato per il trasporto di persone in difficoltà ad **ASP PARMA - Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma** per la Comunità del DISTRETTO DI PARMA, a Parma Palatina euro

1.000,00 per l'anno 2023 per il progetto denominato "Cento per la vita" finalizzato all'acquisto di un'ambulanza da donarsi ad una Organizzazione locale e all'acquisto di un pulmino da donarsi alla Protezione Civile di Parma.

Sono stati sostenuti contributi a titolo di partecipazione associativa in **Parma lo ci sto** per euro 5.000,00 per ciascuna annualità dal 2021 al 2023 per un totale di euro 15.000,00 e in **Kilometro Verde** complessivi Euro 12.000 nel triennio 2021-al 2023.

Nell'anno 2023 sono state effettuate erogazioni liberali prevalentemente in realtà locali come la scuola **Tosi Pardini**, con un contributo pari ad euro 30.000,00 per la ristrutturazione dell'edificio scolastico, alla **Pubblica Assistenza di Colorno** è stato elargito un contributo pari ad euro 2.000 e a **Mezzano d'Oro** pari ad euro 500,00, infine per la **Fondazione AIRC** il contributo è stato pari ad euro 7.500,00.

4. L'Ambiente

Cosmoproject, all'interno del sistema di gestione della qualità, ha adottato anche delle procedure che garantiscono il riesame periodico dei risultati raggiunti su alcuni aspetti e impatti ambientali (rifiuti, acque) e la pianificazione di obiettivi di miglioramento e le azioni di supporto (allocazione di risorse adeguate, formazione e consapevolezza, comunicazione, registrazioni).

4.1 I materiali e gli imballaggi

L'azienda impiega un'ampia varietà di materiali per la produzione, selezionate per rispondere alle diverse esigenze formulative e funzionali dei propri prodotti. Si tratta di sostanze di varia natura, che spaziano da ingredienti di origine naturale a componenti di sintesi, ognuna con un ruolo specifico all'interno delle formulazioni: dalla struttura e stabilità del prodotto, alla performance cosmetica, fino agli aspetti sensoriali e conservativi.

Questa varietà consente di sviluppare soluzioni efficaci, sicure e in linea con le aspettative del mercato, garantendo al contempo qualità, innovazione e attenzione alla sostenibilità. La selezione delle materie prime varia in base alle richieste specifiche dei clienti: ogni progetto segue un percorso di sviluppo dedicato, durante il quale vengono scelte con cura le materie prime più adatte per costruire la formula ideale. Questo approccio personalizzato permette di rispondere in modo preciso alle esigenze tecniche, commerciali e normative di ciascun cliente, assicurando un prodotto finale su misura. La tabella 3 mostra una diminuzione dei quantitativi acquistati dell'16% rispetto all'anno 2023.

Accanto ai materiali per la produzione, l'azienda gestisce in entrata anche i materiali ausiliari impiegati nel supporto alle attività produttive e igienico-sanitarie. Tra questi rientrano articoli come guanti e cuffie monouso, rotoloni di carta, salviette, alcool, e sacchi di diverso tipo, fondamentali per garantire ordine, pulizia e sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro. La tabella 3 mostra una diminuzione dei quantitativi acquistati del 17,8% rispetto al 2023.

L'azienda utilizza diverse tipologie di imballaggi, selezionate in funzione delle caratteristiche del prodotto e delle esigenze logistiche e ambientali. In molti casi, la scelta degli imballaggi è effettuata direttamente dai clienti, che definiscono materiali e formati in base alle proprie specifiche tecniche, estetiche o commerciali. Gli imballaggi si suddividono principalmente in alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Questa varietà permette di rispondere a un'ampia gamma di richieste e supporta una gestione attenta degli aspetti ambientali lungo l'intera filiera. La tabella 4 mostra un aumento dei quantitativi totali acquistati dell'8%. Questo aumento è prevalentemente guidato dagli imballaggi in plastica, con un aumento del 21%, mentre le altre tipologie di imballaggi risultano in calo.

Materiali e Imballaggi in kg	2023	2024
Materiali per la produzione	3.163.833	2.649.601
Materiali ausiliari	16.393	13.467
Imballaggi	1.709.148	1.846.816
di cui di alluminio	4.461	4.030
di cui di carta	532.254	492.377
di cui di legno	50.406	43.007
di cui di plastica	844.588	1.028.984
di cui di vetro	277.439	278.419

Tabella 4: Quantità di materiali e di imballaggi acquistati

4.2 I rifiuti

La gestione dei rifiuti è l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale coinvolgendo la fase di produzione, raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto.

Negli uffici, la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani è affidata a un'impresa esterna, mentre per i toner esauriti è attivo un programma di raccolta tramite Ecobox, che consente anche la piantumazione di un albero per ogni contenitore ritirato.

Nelle aree di produzione, il personale differenzia i materiali di scarto all'origine, depositandoli in contenitori specifici e chiaramente identificati. Questi vengono poi spostati quotidianamente verso le Isole Ecologiche aziendali, dove sono presenti compattatori e container per il conferimento temporaneo dei diversi flussi di rifiuto.

Lo stoccaggio è gestito in aree dedicate. È presente una tettoia coperta, costruita appositamente per accogliere rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dotata di un sistema di drenaggio che convoglia eventuali sversamenti verso l'impianto di depurazione aziendale. Sono inoltre presenti altre tre aree attrezzate con presse e cassoni per la raccolta differenziata di materiali non pericolosi come carta, plastica, ferro e legno. I rifiuti prodotti dal laboratorio microbiologico vengono conservati in un locale chiuso e ritirati ogni due settimane.

Per alcune tipologie di rifiuti meno frequenti o che richiedono procedure specifiche – come carboni attivi, filtri a maniche, RAEE, rifiuti da demolizione, pile e batterie – la gestione è valutata caso per caso dall'ufficio HSE, che fornisce indicazioni precise sul corretto conferimento.

I rifiuti derivanti da sversamenti accidentali sono prontamente gestiti dai Servizi Ambientali, che si occupano della bonifica, mentre l'ufficio HSE cura la corretta classificazione e smaltimento secondo le procedure aziendali. Per ridurre il volume e ottimizzare la logistica, l'azienda si è inoltre dotata di una pressa per fusti, e i contenitori in plastica o ferro vengono lavati per consentirne l'avvio a recupero.

Nella tabella 5 sono mostrati i quantitativi di rifiuti, suddivisi per non pericolosi e pericolosi, e la loro destinazione. La produzione totale di rifiuti è diminuita dell'8,5% tra il 2023 e il 2024. La percentuale di riduzione è dovuta principalmente alla diminuzione dei rifiuti pericolosi, pari al 44,3%. Si noti però che, nel 2023 è stata registrata un'anomalia nel processo produttivo, che ha determinato la generazione di una specifica tipologia di rifiuto pericoloso, in seguito a uno sversamento accidentale di acque contaminate, gestito dall'azienda

secondo le misure indicate nelle procedure di gestione specifiche. La quota di rifiuti pericolosi rispetto al totale è pari al 12,9%. I rifiuti non pericolosi destinati a recupero sono pari al 69,9% sul totale, mentre quelli pericolosi è pari al 20,9% sul totale.

Quantità di rifiuti in Kg	2023	2024
Rifiuti non pericolosi	749.307	757.799
di cui destinato a recupero	482.270	529.930
di cui classificati R13 con destinazione a trattamento	33.011	28.067
di cui destinato a smaltimento (discarica o incenerimento)	234.026	199.802
Rifiuti pericolosi	201.738	112.364
di cui destinato a recupero	50	23.470
di cui classificati R13 con destinazione a trattamento	18.258	46.503
di cui destinato a smaltimento (discarica o incenerimento)	183.430	42.391
Totale	951.045	870.163

Tabella 5: Quantità di rifiuti prodotti e suddivisi per destinazione in kg

4.3 L'Energia

Cosmoproject ha da tempo identificato come obiettivo la diminuzione e l'ottimizzazione dei propri consumi energetici. Per questo, dal 2022 si è dotata di un impianto fotovoltaico, con una potenza installata pari a 932 kWp, che si aggiunge ai tre impianti esistenti da 400 kWp, per arrivare ad un totale di 1 megaWatt e 330 kW totali. Questo impianto consente la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. Una parte di questa energia autoprodotta è utilizzata dall'azienda, pari al 74,9% nel 2024, mentre il restante 25,1% viene immessa in rete. Grazie all'impianto fotovoltaico, è in progressivo aumento la percentuale di energia utilizzata derivante da fonti rinnovabili.

Oltre all'energia elettrica, l'azienda copre il proprio fabbisogno energetico anche tramite l'utilizzo di gas metano, gasolio e benzina. Nel dettaglio, visibile in tabella 6, l'acquisto di gas metano nel 2024 risulta stabile rispetto al 2023, mentre per quanto riguarda il gasolio, si registra un calo del 45,7%.

Nonostante i dati mostrino un aumento della quantità di energia consumata pari al 0,7% è in miglioramento l'indice di intensità energetica (consumi in rapporto ai ricavi netti), che si è ridotto del 0,8%.

	UM	2023	2024
Energia elettrica acquistata dalla rete	GJ	9.244	8.423
	MWh	2.568	2.340
Energia elettrica autoprodotta	GJ	3.387	5.014
	MWh	941	1.393
- di cui immessa in rete	GJ	518	1.259
	MWh	144	350
Acquisti Gas metano	GJ	8.310	8.310
	MWh	2.308	2.308
Acquisti Gasolio	GJ	679	557
	MWh	189	155
Acquisti Benzina	GJ	-	211
	MWh	-	59
Totale energia consumata	GJ	21.101	21.256
	MWh	5.861	5.905
% da fonte rinnovabile	%	16%	24%
INDICATORE SPECIFICO: Consumi totali/ milione di euro di ricavi netti	GJ/Meuro	291	289

Tabella 6: Quantità di energia consumata espressi in GJ e MWh

4.4 Le Emissioni di Gas serra

L'azienda monitora le proprie emissioni di gas serra che hanno effetto sui cambiamenti climatici, suddivise tra emissioni dirette (**Scope 1**), emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata (**Scope 2**) ed emissioni indirette legate all'intera catena del valore (**Scope 3**), come l'approvvigionamento delle materie prime, i trasporti, l'uso e lo smaltimento dei prodotti, i viaggi di lavoro, le auto a noleggio, il pendolarismo dei dipendenti ed il trasporto e la distribuzione dei propri prodotti. Questa studio è un'azione che l'azienda ha iniziato a percorrere nel 2023, per poter analizzare approfonditamente le proprie emissioni, e poter pianificare le azioni e gli obiettivi più coerenti per la riduzione progressiva delle proprie emissioni, dirette e indirette. L'analisi sulla quantificazione delle emissioni gas effetto serra (GHG) ha seguito la metodologia ISO 14064-1:2018.

Nella tabella 7 sono riportati i calcoli delle emissioni di GHG a partire dai dati primari. Lo scope 1 del Protocollo GHG riguarda le emissioni dirette di GHG. Esse fanno riferimento ai processi di combustione fissi e mobili, nonché alle emissioni "fuggitive" di gas frigoriferi dai sistemi HVAC o altri impianti meccanici. La combustione fissa risulta stabile, mentre la

combustione mobile è in diminuzione rispetto al 2023, mentre gli F-gas, hanno avuto un aumento dell'84% rispetto al 2023 dovuto a interventi di manutenzione straordinaria.

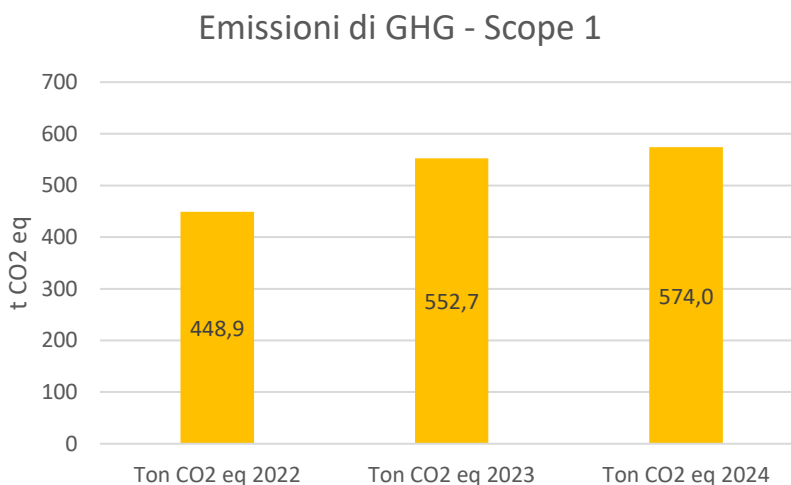


Figura 3: Emissioni GHG Scope 1

Lo scope 2 del Protocollo GHG riguarda le emissioni indirette di GHG relative all'acquisto di energia dall'esterno dell'organizzazione. Il calcolo delle emissioni indirette di GHG di scope 2 può essere svolto seguendo due approcci; il metodo Location Based e il metodo Market Based. La principale differenza tra le due metodologie riguarda la contabilizzazione delle emissioni da consumo di energia elettrica acquistata con Garanzie d'origine e lo scopo è quello di evitare un doppio conteggio di emissioni. L'azienda al momento non è in possesso di Garanzie d'origine, per questa ragione, il calcolo sugli indicatori specifici rendicontato in tabella 7 hanno seguito il metodo Location Based, che utilizza il fattore di emissione del mix energetico nazionale calcolato da ISPRA; quest'ultimo considera la produzione elettrica nazionale sia da fonte fossile che da fonte rinnovabile. Per entrambe le metodologie l'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile *in situ* è considerata a zero emissioni. L'energia elettrica acquistata dalla rete risulta in diminuzione dell'8,9% rispetto al 2023, in coerenza con l'aumento dell'energia autoprodotta visto nel precedente capitolo.

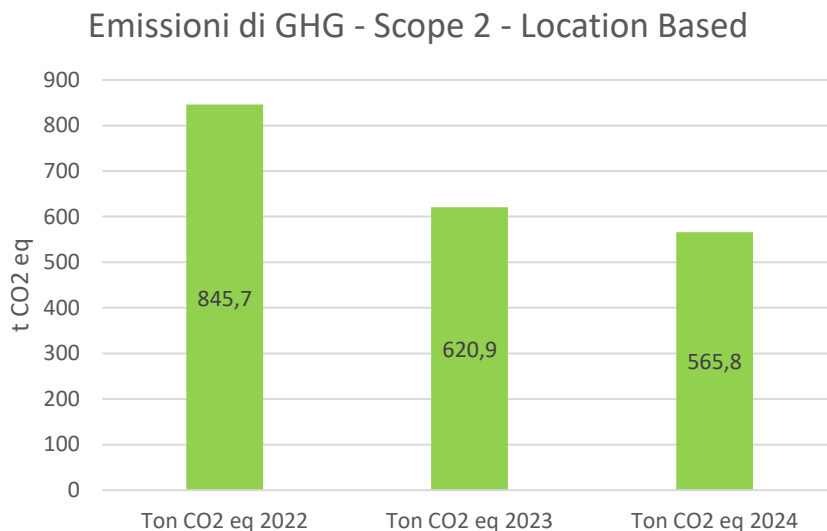


Figura 4: Emissioni GHG Scope 2

Lo scope 3 del Protocollo GHG riguarda l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di GHG legate alla catena del valore dell'azienda. In sostanza prende in considerazione l'impatto generato dall'intero ciclo di vita dei prodotti o dei servizi forniti comprendendo le fasi di rifornimento delle materie prime e dei semilavorati (*upstream*) così come le fasi di distribuzione del prodotto finito (*downstream*). Lo scope 3 inoltre considera l'impatto generato dai rifiuti prodotti dall'organizzazione, dall'impatto dei mezzi a noleggio, dalle trasferte di lavoro e dalle modalità di mobilità dei collaboratori per raggiungere il posto di lavoro.

Le categorie prese in considerazione nella presente sezione sono elencate in seguito:

- Acquisto e approvvigionamento di beni (*upstream*)
- Trattamento di fine vita dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Pendolarismo del personale
- Emissioni da combustione mobile dei mezzi a noleggio
- Distribuzione dei prodotti finiti (*downstream*)

Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo di queste categorie, si rimanda al capitolo Metodologia.

La figura 4 mette in evidenza la ripartizione delle categorie di impatto in riferimento alle emissioni indirette di Scope 3. Nella tabella 7 sono mostrati invece i valori, ed è possibile notare l'andamento del periodo di rendicontazione. Le variazioni più rilevanti si riscontrano nella categoria Trasporto e distribuzione *upstream*, che registra un aumento del 35%, e nella categoria Viaggi di lavoro, che mostra invece una significativa diminuzione del 49,9%. Anche

la categoria Trasporto e distribuzione downstream evidenzia un calo consistente, pari al 31%.

Ripartizione delle emissioni indirette di GHG di Scope 3 (2024)

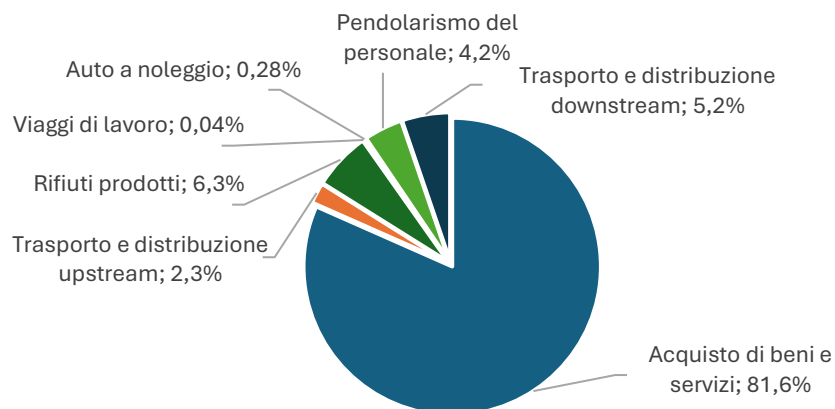


Figura 5: Ripartizione delle emissioni GHG Scope 3

Scope	Categoria	Ton CO2 eq 2023	Ton CO2 eq 2024
Emissioni dirette di Scope 1	Combustione fissa	459,9	459,9
	Combustione mobile	55,5	45,6
	F-gas	37,2	68,5
Emissioni indirette Scope 2	Energia Elettrica Acquistata - Location based	620,9	565,8
	Energia Elettrica Acquistata - Market based	1.285,3	1.171,2
Emissioni indirette Scope 3	Acquisto di beni e servizi	10.582,7	9.830,0
	Trasporto e distribuzione upstream	203,3	274,5
	Rifiuti prodotti	767,8	760,9
	Viaggi di lavoro	9,1	4,6
	Auto a noleggio	30,5	33,5
	Pendolarismo del personale	508,1	508,1
	Trasporto e distribuzione downstream	926,2	632,1
Totale	Scope 1	552,7	574,0
	Scope 2 - Location based	620,9	565,8
	Scope 2 - Market based	1.285,3	1.171,2
	Scope 3	13.027,7	12.043,7
TOTALE (Scope 1; Scope 2 - Location based; Scope 3)		14.201,3	13.183,5
TOTALE (Scope 1; Scope 2 - Market based; Scope 3)		14.865,7	13.789,0
INDICATORI SPECIFICI: kg CO2 eq/kg prodotto spedito		1,62	1,49
INDICATORI SPECIFICI: kg CO2 eq / milione di euro di ricavi netti		195,88	179,12

Tabella 7: Emissioni GHG Scope 1,2 e 3

Nel loro complesso, sono le emissioni di scope 3 ad essere responsabili del 91,4% delle emissioni complessive di GHG dell'Organizzazione, seguite dai consumi di scope 1 per il 4,4% e di scope 2 per il 4,3%.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici, il calcolo è stato basato sul totale delle emissioni con il metodo Location Based, che utilizza il fattore di emissione del mix energetico nazionale per una maggiore precisione. Inoltre, si è optato per l'utilizzo del chilogrammo di CO₂ equivalente (kg CO₂ eq) anziché della tonnellata, al fine di garantire una maggiore precisione e dettaglio nel dato.

Linee guida per il Piano di transizione di mitigazione dei cambiamenti climatici

Sulla base della quantificazione delle emissioni di gas serra effettuata nel 2024, Cosmoproject ha definito delle linee guida per la redazione del piano di riduzione delle emissioni GHG (gas serra). Gli ambiti che costituiscono le azioni prioritarie sono i seguenti:

- attivazione di uno strumento di quantificazione sistematica delle emissioni GHG, con rilevazione infrannuale dei dati e indicatori KPI;
- sostituzione di carburante degli attuali mezzi aziendali alimentati a gasolio e benzina verso modalità di trazione a basso o nullo impatto ambientale;
- acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificate da garanzie di origine;
- verifica dei mezzi di trasporto utilizzati dai fornitori e per la distribuzione dei prodotti, per definire strategie di riduzione delle emissioni GHG;
- classificazione dei fornitori di materie prime e imballaggi sulla base delle specifiche emissioni GHG, identificazione delle strategie dei fornitori per ridurre il loro contributo alle emissioni, attivazione di collaborazione con i fornitori per l'acquisto di materie prime e imballaggi a più basso contenuto di GHG;
- valutazione di progettualità, meglio se associate alla propria catena del valore, per compensare le emissioni GHG che non possono essere ridotte attraverso azioni dirette e indirette, mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati da standard riconosciuti.

4.5 L'impronta idrica

Per qualificare l'impatto che Cosmoproject ha sul consumo idrico e relativo scarico, quindi sulla biodiversità presente nel territorio adiacente lo stabilimento di Sorbolo Mezzani, l'azienda nel 2022 ha redatto un Report di Water Footprint, (impronta idrica) d'organizzazione

L'acqua, prima di essere utilizzata nelle formulazioni, viene trattata attraverso un innovativo impianto di osmosi ed elettrodeionizzazione: le portate di acqua in entrata e in uscita sono monitorate attraverso controlli di flusso. Per il lavaggio delle cisterne in polietilene viene utilizzata acqua di processo.

In coda all'impianto di depurazione è presente un contatore analogico (a monte della filtrazione). L'unica presenza di evaporazione è legata alla condensazione di acqua di servizio sulle attrezzature, ma si tratta di un valore trascurabile. Le eventuali perdite sono vigilate costantemente. Di seguito è riportato lo schema idrico per l'anno 2024 (anche detto Bilancio Idrico):

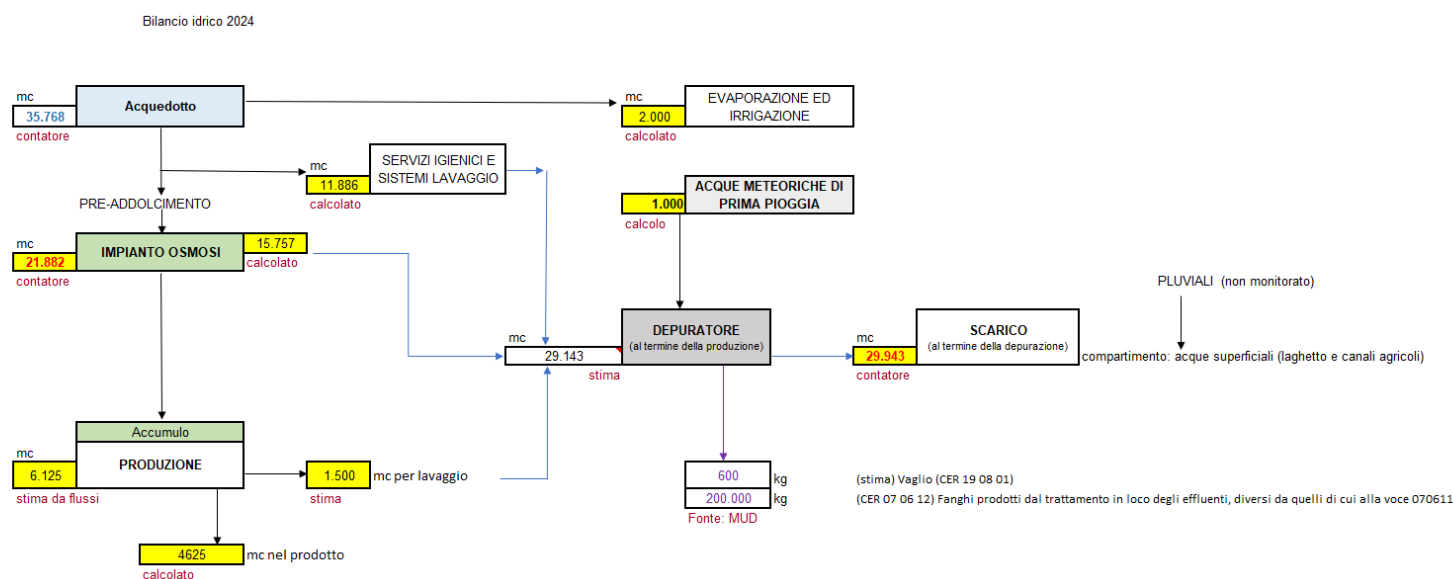


Figura 6: Impronta idrica 2024

Per quanto riguarda le emissioni relative all'acquedotto, è stato utilizzato un processo ricavato dal database LCA Ecoinvent, il quale è stato regionalizzato per lo scenario italiano: il dataset contiene l'approvvigionamento di acqua potabilizzata con diverse tecnologie: trattamento convenzionale, biologico, da filtrazione diretta, a microsetaccio, per ultrafiltrazione, trattamento chimico di acque di falda, disinfezione delle acque di falda. Per quanto riguarda l'acqua in uscita, il refluo deriva esclusivamente da operazioni di lavaggio macchine, impianti, accessori di lavorazione e servizi igienici. L'attività filtrante operata dallo sgrigliatore riduce al minimo il rischio di intasamento della pompa di pressurizzazione e del saturatore del comparto di flottazione.

Cosmoproject monitora costantemente alcuni parametri di gestione dell'impianto (tenore di ossigeno in vasche, torbidità, pH) mentre esegue un controllo interno settimanale del tenore di tensioattivi e COD prima dei filtri mediante appositi spettrofotometri dedicati, e mensilmente di tutti i parametri richiesti dall'Autorizzazione allo Scarico da parte di una azienda esterna. La maggior parte dell'impatto sulla risorsa acqua è determinata dalla fase d'uso, fase che, tuttavia, rappresenta una parte del ciclo di vita dei prodotti che è al di fuori del controllo dell'organizzazione.

Consumi idrici (in metri cubi)	2023	2024
Prelievo da acquedotto potabile	36.050	35.768
Scarico idrico	28.350	29.943
Consumo idrico - Acque nei prodotti e per il lavaggio	7.700,00	5.825,00
INDICATORE SPECIFICO: Consumo idrico totale/milione di euro di ricavi netti	106,21	79,14

Tabella 8: Consumi idrici

Nella tabella 8 è possibile vedere le variazioni della quantità di acqua prelevata, la quota destinata allo scarico e i consumi totali (acqua che rimane nei prodotti e che viene utilizzata per il lavaggio). I dati mostrano, nel periodo di rendicontazione, una riduzione della quantità di acqua prelevata e un incremento dell'indicatore specifico, la cui variazione è influenzata però dalle scelte sulle linee di prodotti, che nel 2024 sono state quelle che hanno avuto meno richiesta di acqua in essi contenuta.

4.6 Ambiente: Gli obiettivi

Obiettivi:			SDGs: Goals e Targets	
Certificazioni	Ottenimento della certificazione ISO 14001, norma internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale (SGA).	2026		12.2 Uso efficiente delle risorse 12.4 Gestione ecocompatibile di sostanze chimiche 12.5 Ridurre la produzione di rifiuti
Impronta idrica	Migliorare efficacia ed efficienza delle procedure di lavaggio tramite un nuovo impianto di distribuzione acqua purificata	2030		6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento

Energia	Miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, con l'ottimizzazione dei consumi e l'adozione di tecnologie a basso impatto, attraverso l'applicazione di sistemi di monitoraggio puntuale e la programmazione sulla sostituzione di automezzi con soluzioni a maggiore efficienza energetica, per incrementare del 10% l'intensità d'uso dell'energia e per ridurre del 50% i consumi di energia da fonti fossili	2030	 	7.3 miglioramento dell'efficienza energetica 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
Energia	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificate da garanzie di origine, per arrivare al 100% di energia elettrica da fonti rinnovabile	2027		7.2 aumentare la quota di energie rinnovabili
Emissioni gas serra	Approvazione di un piano di dettaglio per la riduzione delle emissioni di gas serra, con la fissazione di obiettivi quantitativi al 2030 e al 2050	2026		13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
Imballaggi	Adozione di una procedura per la verifica del contenuto di riciclato nei materiali di imballaggio, in collaborazione con i fornitori, per calcolare la quantità di riciclato e del beneficio ambientale per i prodotti	2027		12.2 Uso efficiente delle risorse
Rifiuti	Incremento dell'avvio al recupero e/o trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti prodotti, pari al 90% sul totale prodotto	2028		12.5 Ridurre la produzione di rifiuti

5. Le Persone

5.1. I lavoratori

Attualmente Cosmoproject conta 275 dipendenti, di cui 235 con contratto indeterminato. Sul totale dei dipendenti il 35% è rappresentato da uomini e il restante 65% da donne, ed il 99% è coperto da accordi collettivi di lavoro. La figura 7 mostra la distribuzione per genere e fascia d'età dei dipendenti al 2024. La fascia maggiormente rappresentata è quella tra i 30 e i 50 anni con 150 lavoratori, seguita dagli over 50 con 75 dipendenti e dai under 30, con 50 dipendenti.

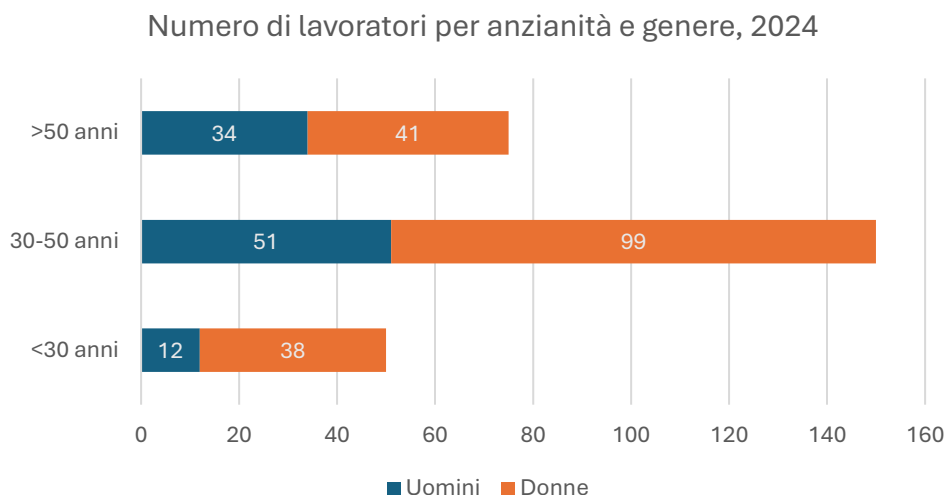
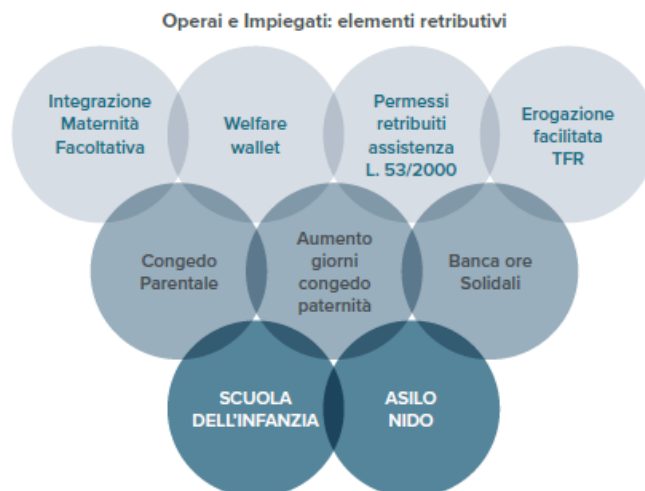


Figura 7: Numeri di lavoratori per classi di anzianità e genere

Nel 2024 sono stati effettuati investimenti importanti in termini di nuove risorse nelle figure di direzione, attraverso l'inserimento di una nuova Responsabile della Divisione Beauty (Prodotti a marchio) e una nuova responsabile delle Risorse Umane (2 donne). Negli ultimi mesi del 2024 ha fatto il suo ingresso in azienda un Responsabile del Controllo di gestione, figura nuova all'interno dell'organizzazione e un nuovo Direttore Operation, che è andato a sostituire una persona in uscita.

Nel 2022 la Società, applicando il CCNL chimico-farmaceutico, ha perseguito l'obiettivo di migliorare il benessere e la realizzazione professionale dei lavoratori attraverso la qualificazione del lavoro, il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione, introducendo nell'ultimo accordo integrativo importanti novità come l'incremento della retribuzione variabile, il potenziamento delle misure di sostegno a lavoratori e famiglie, l'estensione dei supporti in caso di difficoltà – tra cui congedi parentali, integrazione aziendale della maternità facoltativa fino al 60% con possibilità di conversione in welfare, aumento dei giorni di congedo di paternità, un giorno in più di permesso retribuito ex art. 4 L. 53/2000 e l'implementazione della Banca ore solidale per la cessione gratuita di riposi in favore di colleghi in situazioni di grave necessità – oltre all'ampliamento del pacchetto welfare e alla stipula di convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia. Questo contratto integrativo è la base di partenza per uno dei principali obiettivi a breve termine di Cosmoproject, l'aggiornamento del nuovo contratto per il periodo 2025-2027.



La tabella 8 riporta l'andamento delle retribuzioni medie e massime, suddivise per genere, per il 2024. Vengono analizzati sia gli aumenti percentuali, sia i rapporti tra compensi mediani e massimi, con l'obiettivo di evidenziare le dinamiche retributive e le eventuali disparità tra uomini e donne all'interno dell'organizzazione. Si osserva che il rapporto tra la mediana dei compensi del personale e quello dell'Alta Dirigenza risulta più elevato per gli uomini (10,29) rispetto alle donne (3,76). Questo dato suggerisce una maggiore presenza maschile nei livelli retributivi più alti. Tuttavia, il rapporto sull'incremento della mediana dei compensi fa notare un'evoluzione delle retribuzioni femminili.

Le donne registrano un incremento percentuale della retribuzione mediana superiore a quello degli uomini (5,9% contro 4,7%) e anche un aumento nella retribuzione massima (1,3% contro 0,0%). Inoltre, il rapporto di incremento della mediana rispetto alla dirigenza è nullo per gli uomini ma positivo per le donne (0,22), segnalando un lieve miglioramento della posizione retributiva femminile rispetto ai livelli apicali.

Metriche di retribuzione	2024	
	Uomini	Donne
Rapporto mediana compensi personale/Alta Dir.	10,29	3,76
Rapporto incremento mediana personale/Alta Dir.	0,0	0,22
Aumento % retribuzione mediana	4,7%	5,9%
Aumento % retribuzione più alta	0,0%	1,3%

Tabella 9: Metriche di retribuzione

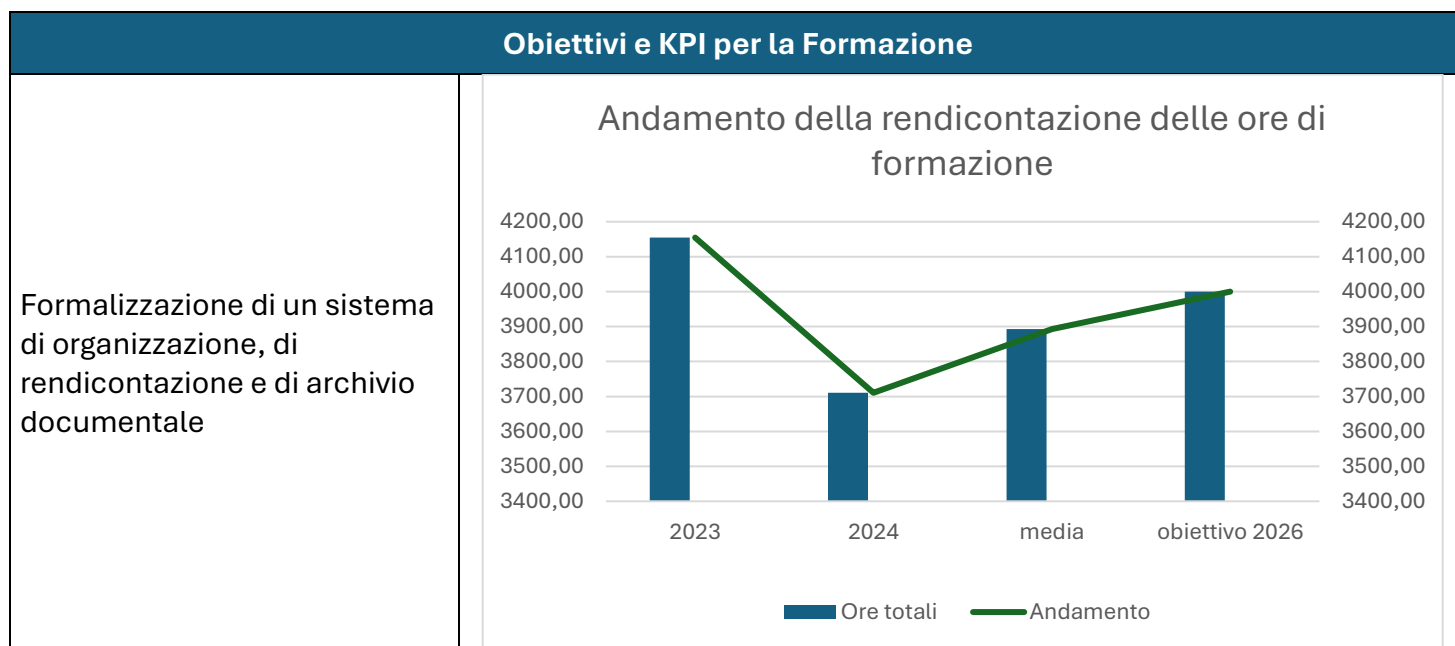
Analizzando i dati relativi alla retribuzione oraria dei nuovi assunti rispetto alle diverse categorie professionali (quadri, impiegati, operai), si evidenzia un generale miglioramento nell'equità retributiva nel 2024. Le differenze tra uomini e donne nei rapporti tra nuove assunzioni e media della categoria risultano più contenute rispetto al 2023.

I gender pay gap medi evidenziano, si registra un lieve peggioramento per i quadri, dal -5,9% al -8,0%, mentre per impiegati e operai il divario retributivo si riduce dal 13,4% all'11,1% e dall'11,8% all'11,0%.

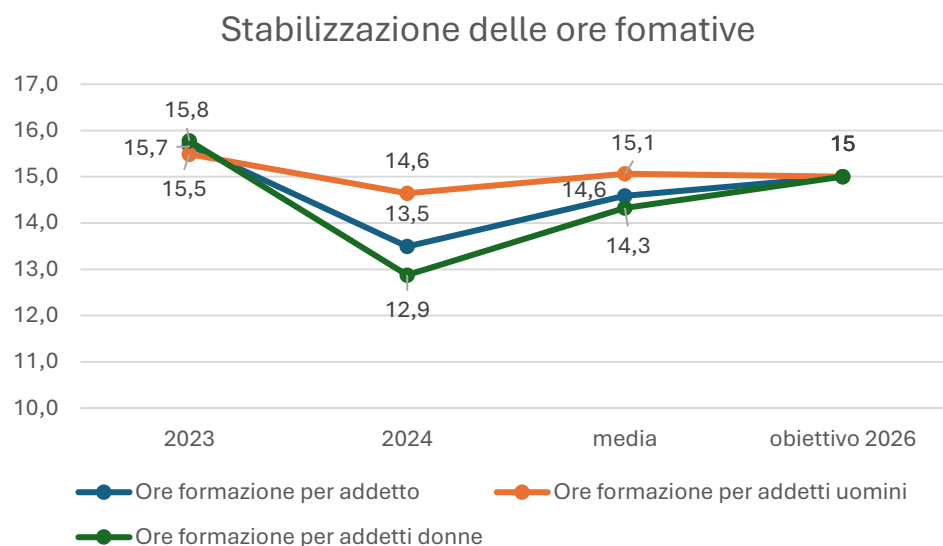
Rapporto retribuzione oraria e Gender pay Gap	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media quadri	0,00	1,27	1,26	0,98
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media impiegati	0,93	0,85	0,79	0,88
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media operai	0,93	0,87	0,91	0,90
Gender pay gap quadri (media)		-5,9%		-8,0%
Gender pay gap impiegati (media)		13,4%		11,1%
Gender pay gap operai (media)		11,8%		11,0%

Tabella 10: Rapporto retribuzione oraria e Gender pay gap

5.2. La Formazione



Mantenimento e stabilizzazione nel tempo delle ore formative per addetto al livello raggiunto negli anni precedenti



La tabella 11 presenta le ore medie di formazione per addetto, suddivise per genere e posizione lavorativa. Rispetto al 2023 si osserva una lieve diminuzione delle ore complessivamente rendicontate, che si riflette anche nel dato medio per addetto, passato da 15,7 a 13,5 ore.

La riduzione riguarda anche la suddivisione per genere: in particolare, le lavoratrici registrano un calo più marcato, con una media di 12,9 ore rispetto all'anno precedente.

Analizzando i dati per categoria professionale, si evidenzia un aumento delle ore di formazione per i dirigenti, passate da 32,5 a 37,3 ore. Gli impiegati restano stabili con una media di 11 ore, mentre gli operai mostrano una lieve flessione, da 12,6 a 11,2 ore. I quadri risultano la categoria più colpita dalla diminuzione, con una media in calo da 23,5 a 21,3 ore per addetto.

Ore di formazione	2023	2024
Ore formazione per addetto	15,7	13,5
Ore formazione per addetti uomini	15,5	14,6
Ore formazione per addetti donne	15,8	12,9
Ore formazione per addetto dirigenti	32,5	37,3
Ore formazione per addetto quadri	23,5	21,3
Ore formazione per addetto impiegati	11,4	11,5
Ore formazione per addetto operai	12,6	11,2

Tabella 11: Ore di formazione per addetti e per genere

Tra le macroaree tematiche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, la formazione in ambito sicurezza si conferma prevalente, come evidente nella figura 8. Questa include corsi

specifici sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro, antincendio, primo soccorso, sistemi di gestione della sicurezza, dispositivi di protezione individuale (DPI) e formazione per RSPP.

A seguire, le principali aree di formazione riguardano:

- l'apprendistato,
- la formazione aziendale, che comprende i temi commerciali, contabili, amministrativi, regolatori e l'aggiornamento sui documenti aziendali come il Modello Organizzativo 231 (MoG 231) e il Codice Etico,
- la formazione sui sistemi di gestione integrati, con focus su sistemi qualità e buone pratiche di fabbricazione (GMP).

L'azienda continua a investire nella crescita delle competenze del personale, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, innovativo e orientato al miglioramento continuo.

La formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), contenente informazioni come il contenuto del codice etico, le prassi Whistleblowing, le linee guida per l'Organismo di Vigilanza (OdV), il sistema disciplinare ed i protocolli e linee guida per l'anticorruzione, per reati societari, l'utilizzo dei dati, è regolarmente organizzata in caso di aggiornamento del documento o di aggiornamento normativo ed è rivolta a tutti i dipendenti, compreso il Consiglio di Amministrazione. L'ultima sessione formativa sul MOG 231 è stata svolta nel 2022.

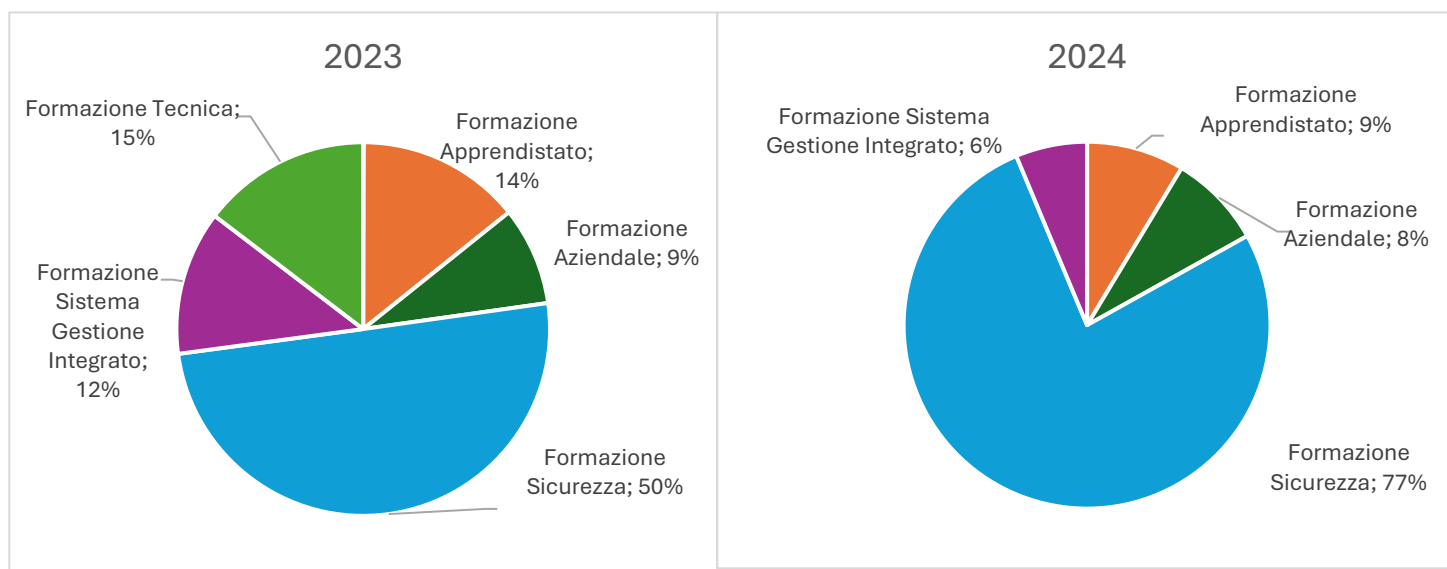


Figura 8: Principali aree tematiche di formazione, 2023 e 2024

5.3. La sicurezza

Obiettivi e KPI per la Sicurezza				
Mantenimento degli indici di frequenza e di gravità non superiori agli stessi indici medi per le attività manifatturiere rilevate a livello nazionale.		2022	2023	2024
				*dati medi nazionali, rapporto INAIL 2023
	Indice di frequenza	18,20	10,00	15,30
	Indice di gravità	0,61	0,62	0,31
				15,26
				1,48

Nota: I dati medi nazionali, riportati nel rapporto INAIL 2023 (dato più recente, riferito al periodo 2019-2021), relativi agli indici di gravità e frequenza per le imprese dell'industria e servizi italiana, evidenziano un indice di frequenza medio pari a 15,26 e un indice di gravità medio pari a 1,48.

L'organizzazione è costantemente impegnata nella tutela e nel rispetto dei lavoratori, come ne dimostra la scelta di sostenere il concetto di "salute" quale completo benessere anche sociale. Pertanto, la disciplina della sicurezza dei lavoratori in azienda mira alla realizzazione di un contesto organizzativo aziendale nel quale devono essere tutelati anche la personalità e il benessere psicologico del lavoratore, e non solamente ad evitare o a ridurre il rischio di malattia o di infermità. Infatti, la società reputa fermamente che la salute e la sicurezza sia un Diritto fondamentale per chi lavora e per quanti fruiscono dei servizi resi alla collettività. La Società adotta misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale. La gerarchia delle azioni comprende la riduzione del rischio attraverso la sostituzione con processi meno pericolosi, nuove misure tecnicoprogettuali, la riorganizzazione del lavoro, ed infine l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI).

Gli infortuni e le segnalazioni sono monitorati dall'OdV, e comunicate al Consiglio di Amministrazione durante le riunioni di Riesame semestrali. Durante queste riunioni vengono presentate tutte le attività svolte dall'organismo di vigilanza.

Oltre ad un attento monitoraggio, l'azienda attua un'analisi della Gestione dei rischi e delle opportunità. Questa analisi, analizza i rischi tenendo in considerazione il livello di gravità, la probabilità e la potenzialità, per arrivare ad una categorizzazione i propri rischi in basso, medio, alto e molto alto. All'interno del documento sono anche stilate le azioni di mitigazione e le tempistiche d'azione. I rischi considerati molto alti sono stati:

- Piogge intense / Alluvioni /Esondazione canali
- Gestione del Processo Risorse Umane non più adeguata rispetto alle attuali dimensioni dell'Organizzazione: necessità di risorse, valutazione delle Risorse, definizione di una pianificazione e programmazione di crescita professionale e motivazionale

- Mancato rispetto di requisiti cogenti causa non conoscenza di aggiornamenti

Per quanto riguarda la forza lavoro, l'azienda rileva

La tabella 12 mostra il numero di infortuni nel periodo rendicontato, per dipendenti aziendali e per i lavoratori interinali, ed il calcolo per l'indice di gravità e di frequenza per i dipendenti aziendali, includendo anche gli incidenti in itinere.

Infortuni	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Infortuni dei lavoratori dipendenti	3	5	4	1	4	4
di cui Infortuni in itinere	0	3	1	0	1	2
Infortuni a lavori somministrati	14		9		5	
Giorni per infortuni dipendenti	62	106	171	14	32	68
Giorni per infortuni in itinere	0	75	14	0	6	18
Giorni per infortuni lavori somministrati	255		166		106	
Ore lavorate dai dipendenti	117.519,75	157.180	128.850	171.028,5	140.939	185.764,5
Indice di frequenza per i lavoratori dipendenti	25,53	31,81	31,04	5,85	28,38	21,53
Indice di gravità per i lavoratori dipendenti	0,53	0,67	1,33	0,08	0,23	0,37

Tabella 12: Infortuni e indici di frequenza e di gravità

5.4. Le Persone: Gli obiettivi

Obiettivi:			SDGs: Goals e Targhets	
Forza lavoro propria	Aggiornamento dell'accordo integrativo aziendale 2025-2027 comprensivo di parte normativa e parte economica	2025	 	8.5 lavoro dignitoso e parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, e raggiungere una maggiore uguaglianza.
Formazione	Mantenimento e sviluppo del Piano di formazione, includendo l'organizzazione, rendicontazione e archiviazione documentale delle attività, mantenendo nel tempo le ore medie di formazione	2026		8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione

Sicurezza	Mantenimento degli indici di frequenza e di gravità non superiori agli stessi indici medi per le attività manifatturiere rilevate a livello nazionale.	2026		8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti e coloro con occupazioni precarie.
Lavoratori nella catena del valore	Riduzione dei rischi derivanti dai lavori assegnati a imprese esterne (lavori in appalto), attraverso: - internalizzazione dei lavori a fine linea affidati a terzi; - modificazione del contratto di appalto nella linea di confezionamento in un contratto di fornitura esterna, con l'inserimento delle garanzie etiche e di sostenibilità.	2026		8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani, e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile.

6. Il dettaglio degli indicatori

Numero di lavoratori per tipologia di contratto e per genere	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti a tempo indeterminato	81	120	91	144
- di cui, part-time	1	3	1	3
- di cui con altre forme contrattuali	1	9	4	27
Dipendenti a tempo determinato	10	54	5	35
- di cui, part-time	0	0	0	0
- di cui con altre forme contrattuali	10	54	5	32
TOTALE LAVORATORI	91	174	96	179
Percentuale rappresentati da accordi collettivi di lavoro			100%	99%
Percentuale che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori			100%	99%
% uomini/donne	34,3%	65,7%	34,9%	65,1%
TOTALE LAVORATORI	265		275	
Numero di lavoratori per classi di anzianità, provenienza, per genere	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<30 anni	12	39	12	38
30-50 anni	48	96	51	99
>50 anni	31	39	34	41
Provenienza	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	229		227	
	85	144	89	138
Eu	15		14	

	1	14	1	13
Extra Eu	21		34	
	5	16	7	27
Numero di lavoratori che hanno lasciato il lavoro, volontariamente o involontariamente. Turnover	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<30 anni	4	6	0	1
30-50 anni	5	10	3	2
>50 anni	2	2	7	5
Provenienza	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	10	12	9	5
Eu	0	4	0	1
Extra EU	1	2	1	2
Turnover (1)	10,9%		6,5%	
Totale	29		18	
(1) Tasso turnover negativo: usciti nel periodo/organico inizio periodo *100				
Numero totale e percentuale di persone assunte per prima volta dall'organizzazione	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<30 anni	8	26	11	22
30-50 anni	9	24	4	16
>50 anni	3	5	3	2
Provenienza	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	17	39	16	28
Eu	1	8	0	2
Extra EU	2	8	2	10
Turnover (2)	28,3%		21,1%	
Totale	75		58	
(2) Tasso turnover positivo: entrati nel periodo/organico inizio periodo *100				
Numero di lavoratori che hanno utilizzato congedi parentali	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedi parentali	6	5	7	8
Rientrati al lavoro dopo congedo parentale obbligatorio				
Rientrati al lavoro dopo congedo parentale facoltativo	6	5	7	3
Numero di lavoratori in funzione delle categorie protette	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
N. persone disabili	4	6	3	5
% persone disabili sul totale del personale	1,5%	2,3%	1,1%	1,8%

Numero di fornitori e divisione per categoria di fornitura		
	2023	2024
Numero totale fornitori	311	318
Fornitori di materie prime	158	158
Fornitori di packaging	120	128

Fornitori di prodotti ausiliari	5	5
Fornitori di lavori conto terzi	28	27
Valore degli acquisti materie prime e imballaggi in euro		
	2023	2024
Valore totale degli acquisti	34.284.766,15	34.478.501,98
Valore totale degli acquisti di imballaggi	17.896.562,35	20.530.859,25
di cui provenienti dall'Italia	12.940.280,91	12.094.299,65
di cui provenienti dall'Unione europea	3.053.023,61	4.505.434,55
di cui provenienti fuori dall' Unione europea	2.290.655,68	450.846,89
Valore totale degli acquisti di materie prime	16.388.203,80	13.947.642,73
di cui provenienti dall'Italia	16.388.203,80	13.947.642,73
di cui provenienti dall'Unione europea	14.259.272,41	11.856.086,87
di cui provenienti fuori dall' Unione europea	1.800.109,63	1.853.426,06

7. Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di Cosmoproject rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dalla Società in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno della società a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stesso, ma anche per i propri stakeholder. Il Rapporto rappresenta la seconda edizione, è relativo al periodo 2022-2024 ed è stato redatto in riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31/07/2023 per quanto riguarda i principi di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), alle indicazioni derivanti dalle linee guida pubblicate da EFRAG. In appendice al documento è presente l'indice dei contenuti ESRS.

Metodologia specifica per i criteri ESRS 2 (DP-1 e DP-2)

La presente dichiarazione è stata redatta su base individuale, in riferimento alla realtà operativa di Cosmoproject, nel rispetto delle indicazioni normative contenute nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 e dei principi ESRS.

La rendicontazione copre la catena del valore a **monte**, includendo gli impatti indiretti derivanti dalla prima trasformazione del prodotto e le operazioni di trasporto verso il sito produttivo. A **valle**, la copertura si estende fino al cliente diretto, ossia i distributori e rivenditori dei prodotti, ritenuti soggetti rilevanti, compreso il trasporto.

Nel rapporto, non sono presenti informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, e quindi l'azienda non si è avvalsa dell'opzione di omettere queste specifiche informazioni. Tutti i dati ritenuti significativi sono stati inclusi, salvo dove indicato, nel rispetto dei principi di trasparenza, accuratezza e completezza.

La definizione degli orizzonti temporali di breve e medio-lungo termine utilizzati nella presente rendicontazione, Cosmoproject ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nell'ESRS 1, adottando un orizzonte temporale di medio-lungo termine da minimo 3 anni e/o superiore ai 5 anni. Tali definizioni risultano coerenti con la pianificazione strategica aziendale e con le valutazioni di materialità e gestione dei rischi ESG.

Rispetto ai precedenti periodi di riferimento, non sono state introdotte modifiche sostanziali nella metodologia di redazione delle informazioni sulla sostenibilità, ad eccezione dell'adozione degli standard ESRS previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, che hanno comportato un ampliamento e una strutturazione più sistematica della rendicontazione rispetto agli anni precedenti.

Non sono stati rilevati errori rilevanti nei dati o nelle informazioni rendicontate nei precedenti rapporti di sostenibilità. Qualora emergessero nel tempo eventuali inesattezze significative, l'azienda si impegna a darne evidenza nei successivi cicli di rendicontazione, in coerenza con i principi di trasparenza e responsabilità.

Metodologia specifica per la gestione degli indicatori di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025, Cosmoproject ha formalizzato una procedura denominata **“Gestione indicatori sostenibilità”**, con l'obiettivo di definire le modalità di raccolta, gestione, controllo e validazione dei dati utilizzati ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Tale procedura è applicata sia per la redazione del Report di Sostenibilità secondo gli standard internazionali di riferimento, sia per rispondere alle esigenze dei sistemi di gestione integrati attivi in azienda (ambiente, qualità, sicurezza, ecc.), laddove prevedano la rendicontazione di specifici impatti ESG.

Gli indicatori sono classificati in cinque categorie (profilo organizzativo, ambiente, economia, sociale, responsabilità di prodotto) e associati a specifici temi di sostenibilità. La **raccolta dati** è affidata ai Responsabili di funzione, mentre il Sustainability Practitioner effettua controlli incrociati (puntuali o a campione), verifica le fonti e analizza eventuali scostamenti. Tutte le verifiche sono tracciate. La **validazione finale dei dati** è affidata a una società esterna. Questa procedura costituisce il principale presidio interno a garanzia dell'affidabilità e coerenza dei dati di sostenibilità.

Metodologia per la raccolta, elaborazione e revisione delle informazioni contenute nel presente rapporto

I dati sono stati organizzati in data entry tematici (economia, fornitori, lavoro, ambiente, prodotti, formazione, sicurezza) creati in modo specifico per la redazione del presente Rapporto. I data entry prevedono una compilazione da parte di un responsabile, che estrae le informazioni dai data base e gestionali aziendali, compila le informazioni richieste dal data entry e indica la fonte specifica dell'informazione. I dati economici derivano da una riclassificazione della contabilità analitica per il calcolo e la ripartizione del valore aggiunto

e hanno come fonte di controllo le relazioni di bilancio depositate a norma di legge. I dati sul lavoro sono stati compilati dall'agenzia che effettua la gestione delle paghe per conto dell'organizzazione. I data entry elaborano i dati inseriti e calcolano gli indicatori quantitativi previsti dallo Standard ESRS. Inoltre, è stata organizzata una cartella in cui sono state raccolte tutte le informazioni narrative (riesami della direzione, audit, bilanci, autorizzazioni, piani, ecc..) utilizzate per il presente rapporto. L'impostazione della raccolta dati e informazioni garantisce la possibilità di effettuare la revisione periodica delle stesse in relazione a necessità di aggiornamenti. I dati e le informazioni sono statati validati da una società esterna per garantire il riferimento allo Standard ESRS.

Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", il quale classifica le emissioni di gas serra in emissioni dirette (Scope 1) che hanno origine dall'attività degli impianti di produzione energetica (caldaie di processo e riscaldamento) e in quelli di condizionamento, emissioni indirette (Scope 2) derivanti dai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata, metano ed F-gas per gli impianti di condizionamento, e in ultimo le emissioni indirette situate dentro la catena del valore dell'azienda (Scope 3). In questo bilancio il calcolo delle emissioni per l'organizzazione si riferisce alle emissioni dirette Scope 1, l'acquisto dell'energia elettrica Scope 2, e le emissioni indirette Scope 3.

Per i calcoli stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

Fattori di emissione	Fonte	CO2	CO2 eq
Gas naturale tCO2/1000Smc	Parametri standard nazionali anno 2024	2,019	2,023
Gasolio tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,141	3,181
Benzina autotrazione tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,152	3,171
Energia elettrica Market-based	AIB	500,57	-
Energia elettrica Location-based - Italia	ISPRA	239,9	241,8

FGAS	GWP kg CO2 eq/kg
FGAS ricariche climatizzatori R32	675
FGAS ricariche climatizzatori R410A	2088
FGAS ricariche climatizzatori R407C	1774

Metodologia per il calcolo delle emissioni scope 3

Lo *scope 3* del Protocollo GHG riguarda l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di GHG legate alla catena del valore dell'azienda. In sostanza prende in considerazione l'impatto generato dall'intero ciclo di vita dei prodotti o dei servizi forniti comprendendo le fasi di rifornimento delle materie prime e dei semilavorati (*upstream*) così come le fasi di distribuzione del prodotto finito (*downstream*). Lo *scope 3* inoltre considera l'impatto generato dai rifiuti prodotti dall'organizzazione, dall'impatto dei mezzi a noleggio, dalle trasferte di lavoro e dalle modalità di mobilità dei collaboratori per raggiungere il posto di lavoro.

Le categorie prese in considerazione nella presente sezione sono elencate in seguito:

- Acquisto e approvvigionamento di beni (*upstream*)
- Trattamento di fine vita dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Pendolarismo del personale
- Emissioni da combustione mobile dei mezzi a noleggio
- Distribuzione dei prodotti finiti (*downstream*)

Acquisto e approvvigionamento di beni (*upstream*)

Tale fase prende in considerazione l'impatto, in termini di emissioni di GHG, delle fasi di approvvigionamento (produzione e trasporto) delle materie prime, dei semilavorati, degli imballaggi, del packaging e dei materiali di consumo acquistati dall'Organizzazione.

MATERIE PRIME

Gli acquisti di materie prime di Cosmoproject riguardano sostanze, preparati e composti necessari alla realizzazione dei diversi prodotti. Per ogni sostanza o preparato considerato si è proceduto alla modellizzazione del fattore di emissione di gas ad effetto serra a partire dai valori del database *Ecoinvent* ver. 3.9.1. Per la contabilizzazione delle emissioni di GHG per il trasporto via terra si è utilizzato il coefficiente di emissione del database *Ecoinvent* (versione 3.9.1) relativa ad un camion Euro 5 di portata compresa tra 16 e 32 tonnellate e ad una nave portacontainer per il tragitto via mare. Il coefficiente utilizzato fa riferimento all'ultimo aggiornamento IPCC (IPCC 2021) relativo al fattore GWP (*Global Warming Potential*) a 100 anni in termini di CO₂ equivalente. Di seguito si riportano i valori dei coefficienti di emissione utilizzati.

Fattore emissione trasporto via terra	transport, freight, lorry 16-32 metric ton, EURO5	1,88E-01	kg CO2 eq/(ton km)
Fattore di emissione trasporto via mare	transport, freight, sea, container ship	1,02E-01	kg CO2 eq/(ton km)

MATERIALI DA IMBALLAGGIO E PACKAGING

Gli acquisti di materiali per il Packaging dei prodotti e più in generale per imballaggio sostenuti da Cosmoproject fanno riferimento ad alluminio, plastica, carta, legno e vetro. I

fattori di emissione relativi alla produzione dei sopraelencati prodotti, in mancanza di dati specifici, sono stati ricavati utilizzando il valore più coerente contenuto nel database *Ecoinvent* (ver. 3.9.1).

MATERIALI AUSILIARI

L'ultima categoria di materiali in ingresso a Cosmoproject riguarda i cosiddetti materiali ausiliari. Questi comprendono materiali di consumo quali sacchi in polietilene, carta igienica e assorbente, cuffie, guanti, ecc. Anche per questa tipologia di prodotti si sono calcolate le emissioni di GHG associate alla loro produzione e al trasporto fino alla sede aziendale.

Rifiuti prodotti

Tale sezione considera gli impatti in termini di emissioni di GHG, dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione e dalla loro modalità di recupero o smaltimento. Per le tipologie di rifiuto prodotto sono previste due modalità di analisi; trattamento e recupero. I fattori di emissioni delle modalità di trattamento per gli specifici rifiuti prodotti dall'organizzazione sono stati ricavati dal database *Ecoinvent* (versione 3.9.1).

Viaggi di lavoro

Per valutare l'impatto di tale categoria si sono utilizzati i dati relativi agli spostamenti del personale in auto, in treno e in aereo. Il dato comprende, oltre alla tipologia del mezzo di trasporto anche la destinazione e dunque la distanza percorsa. L'impatto è stato calcolato quantificando i km*persona percorsi con i diversi mezzi di trasporto. I coefficienti di emissioni utilizzati sono riportati nella tabella seguente.

TRASPORTO PERSONE (auto)	kg CO₂ eq/km
transport, passenger car, small size, diesel, EURO 5	2,55E-01
transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 5	3,29E-01
transport, passenger car, large size, diesel, EURO 5	4,12E-01
transport, passenger car, small size, petrol, EURO 5	2,89E-01
transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 5	3,62E-01
transport, passenger car, large size, petrol, EURO 5	4,36E-01
transport, passenger car, small size, natural gas, EURO 5	2,39E-01
transport, passenger car, medium size, natural gas, EURO 5	3,01E-01
transport, passenger car, large size, natural gas, EURO 5	3,63E-01
transport, passenger car, medium size, (LPG), EURO 5	3,37E-01
TRASPORTO PERSONE (treni e aerei)	kg CO₂ eq/(pers km)
transport, passenger train (ITA)	4,65E-02
transport, passenger train, high-speed (ITA)	4,60E-02
market for transport, passenger aircraft, very short haul	1,73E-01
market for transport, passenger aircraft, short haul	1,33E-01
market for transport, passenger aircraft, medium haul	1,09E-01
market for transport, passenger aircraft, long haul	1,07E-01

market for transport, passenger coach

6,07E-02

Pendolarismo del personale

Questa categoria prende in considerazione l'impatto generato dalle modalità con cui il personale di Cosmoproject raggiunge il proprio posto di lavoro. I dati primari utilizzati per calcolare tale quota di impatto fanno riferimento alla tipologia di mezzo utilizzato, al relativo carburante, alla distanza percorsa ogni giorno e al numero di giorni in cui ci si reca sul posto di lavoro. I dati sono stati raccolti, per il solo anno 2023, tramite un questionario distribuito tra il personale; il tasso di risposta è stato di poco superiore al 50%. Per tale ragione, le emissioni calcolate sulla base delle risposte pervenute, sono state incrementate del 40%, al fine di comprendere anche il personale che non ha risposto al questionario. Quest'ultimo ha permesso di raccogliere informazioni relative al numero di giorni di presenza in azienda, la distanza percorsa giornalmente (andata e ritorno) e il mezzo di trasporto utilizzato. Per quanto riguarda le autovetture private, oltre alla tipologia di vettura (piccola, media o grande) e al carburante, è stato richiesto se il tragitto viene compiuto in qualità di guidatore o di passeggero. Su 156 risposte pervenute, 151 riguardano l'uso di autovettura privata come guidatore, due come passeggero e tre sono associate all'uso della bicicletta.

Il 44% delle autovetture utilizzate è alimentata a gasolio, il 32% a benzina e il 16% circa a GPL o metano. Le auto Plug-in e Ibride sono poco meno del 7% mentre in un solo caso l'auto utilizzata è FEV (*Full Electric Vehicle*). Complessivamente vengono percorsi ogni anno oltre 25.000 km di cui il 38% con auto diesel e il 28% con auto a benzina.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo sono riportati nelle tabelle seguenti.

TRASPORTO PERSONE (auto)	kg CO ₂ eq/km
transport, passenger car, small size, diesel, EURO 5	2,55E-01
transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 5	3,29E-01
transport, passenger car, large size, diesel, EURO 5	4,12E-01
transport, passenger car, small size, petrol, EURO 5	2,89E-01
transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 5	3,62E-01
transport, passenger car, large size, petrol, EURO 5	4,36E-01
transport, passenger car, small size, natural gas, EURO 5	2,39E-01
transport, passenger car, medium size, natural gas, EURO 5	3,01E-01
transport, passenger car, large size, natural gas, EURO 5	3,63E-01
transport, passenger car, medium size, (LPG), EURO 5	3,37E-01
transport, passenger car, small size, petrol, EURO 4	3,02E-01
transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 4	3,37E-01
transport, passenger car, large size, diesel, EURO 4	4,19E-01
transport, passenger car, small size, petrol, EURO 4	3,02E-01
transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 4	3,76E-01
transport, passenger car, large size, petrol, EURO 4	4,51E-01

transport, passenger car, small size, natural gas, EURO 4	2,50E-01
transport, passenger car, medium size, natural gas, EURO 4	3,12E-01
transport, passenger car, large size, natural gas, EURO 4	3,75E-01

Per l'anno 2024, in cui i dati non sono disponibili, si considera, ai fini del presente rapporto, il medesimo valore calcolato per il 2023.

Attività noleggio upstream:

Le elaborazioni condotte in questa sezione riguardano esclusivamente le emissioni di GHG derivanti dall'uso delle autovetture aziendali operative con contratto di noleggio a lungo termine. Si tratta di cinque auto aziendali di cui quattro alimentate a gasolio ed una a benzina. Il calcolo è stato elaborato a partire dai consumi di carburante contabilizzati prevalentemente dalle schede carburante.

Trasporto e distribuzione della fase *downstream*

Tale fase prende in considerazione l'impatto, in termini di emissioni di GHG, delle fasi distribuzione dei prodotti verso i clienti finali. Le spedizioni riguardano destinazioni in Italia, in Europa e nel resto del mondo. Per il calcolo dell'impatto emissivo si è dunque tenuto conto, con riferimento alle singole destinazioni, dei quantitativi trasportati e delle distanze percorse su gomma e via nave (porto di riferimento Ancona o Livorno).

Metodologia per la conversione dei consumi energetici in GJ e MWh

La trasformazione dei dati sui consumi di energia rendicontati dall'azienda in GJ e MWh è stata effettuata utilizzando i seguenti fattori di conversione:

Fattori di conversione		2024
Gas naturale GJ/1000Smc	ENEA	35,577
Gasolio riscaldamento GJ/kg	ENEA	0,042873
Gasolio peso specifico		0,835
Gasolio autotrazione GJ/t	ENEA	42,873
Gasolio autotrazione kg/l		0,835
Benzina autotrazione GJ/t	ENEA	43,128
Benzina autotrazione kg/l		0,76
GJ/kWh		0,0036
GJ/MWh		3,6

8. Tabella di corrispondenza ESRS

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Questioni di Materialità	Note
2	Informazioni generali			
BP	Criteri per la redazione			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	7. Nota metodologica		
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7. Nota metodologica		
GOV	Governance			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1. Cosmoproject		
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.4 La strategia aziendale per la sostenibilità		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		L'azienda ad oggi non ha stabilito sistemi di incentivazione	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	2.3 La doppia materialità		
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	7. Nota metodologica		
SBM	Strategia			
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1. Cosmoproject 3. Relazioni con la catena del valore		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.1 Il dialogo con gli stakeholder		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2. Aspetti di sostenibilità		

IRO	Gestione degli impatti e dei rischi e delle opportunità			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2. Aspetti di sostenibilità		
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	8. Tabella di corrispondenza ESRS		
E1	Cambiamenti climatici			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	4.4 Le Emissioni di Gas serra	16 d; 16 f 19 L'analisi di resilienza è prevista nel piano di transizione, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Gas serra	Riduzione delle Emissioni GHG
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	4. L'Ambiente		Cambiamento climatico
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	4. L'Ambiente		Consumi ed efficienza energetica
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	4.6 Ambiente: Gli obiettivi		Riduzione delle Emissioni GHG Consumi ed efficienza energetica
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	4.2 L'energia		Consumi ed efficienza energetica
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 e d emissioni totali di GES	4.3 Le emissioni di Gas effetto serra		Riduzione delle Emissioni GHG
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non applicabile, in quanto l'azienda non accede al mercato dei crediti di carbonio		
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non applicabile, in quanto l'azienda non è un soggetto obbligato in ambito ETS		

E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E2	Inquinamento			
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	4. L'Ambiente		
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		AR 13 Le azioni sono limitate al sito produttivo	Gestione delle risorse
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Non sono presenti obiettivi relativi alla inquinamento		Tutela della biodiversità
E2-4	Inquinamento di aria,acqua e suolo	4. L'Ambiente	28 b Non rientra nel contesto dell'attività aziendale AR 23 Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio	
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	4. L'Ambiente		Gestione dei prodotti chimici
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E3	Acque e risorse marine			
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	4.5 L'impronta idrica	12a i Non applicabile in quanto l'azienda non usa direttamente risorse marine 12 c Non applicabile in quanto l'azienda non si	Gestione delle risorse

			trova in zone a rischio 13 Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone ad elevato stress idrico 14 Non applicabile	
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	4.5 L'impronta idrica		Gestione delle risorse
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	4.6 Ambiente: Gli obiettivi	23a Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio 23b Non applicabile in quanto l'azienda non usa direttamente risorse marine	Gestione delle risorse
E3-4	Consumo idrico	4.5 L'impronta idrica	28b Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio	Gestione delle risorse
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E4	Biodiversità ed ecosistemi			
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione del piano di transizione relativo alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	

E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	Tutela della biodiversità
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Non sono presenti obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la disposizione delle metriche d'impatto relative alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E5	Uso delle risorse ed economia circolare			

E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.1 La gestione delle risorse		
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.1 La gestione delle risorse		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.6 Ambiente: Gli obiettivi	Non sono presenti obiettivi sulle soglie ecologiche, ma requisito facoltativo	
E5-4	Flussi di risorse in entrata	4.1 La gestione delle risorse		Gestione delle risorse
E5-5	Flussi di risorse in uscita	4.1.2 I Rifiuti		Gestione dei rifiuti
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
S1	Forza lavoro propria			
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	5.1 I lavoratori		
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	5.1 I lavoratori		
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	1.3. La governance		
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	5.1 I lavoratori		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	5.4 Le persone: Gli obiettivi		Responsabilità sociale

S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Responsabilità sociale
S1-9	Metriche della diversità	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-10	Salari adeguati	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Benessere lavorativo dei dipendenti
S1-11	Protezione sociale	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-12	Persone con disabilità	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	5.2 La Formazione		Sviluppo del capitale umano
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	5.3 La salute	L'azienda non ha registrato casi di malattie professionali tra i propri dipendenti.	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	1.3. La governance		
S2	Lavoratori nella catena del valore			
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche	

			connesse ai lavoratori nella catena del valore (2 anni)	
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione i processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore (2 anni)	
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance		Responsabilità sociale
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (2 anni)	
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento ai lavoratori della catena del valore	
S3	Comunità interessate			
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	3.2 Le comunità interessate	15 Non applicabile	
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione dei processi di	

			coinvolgimento delle comunità interessate (2 anni)	
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance	Tutela della biodiversità Salute e sicurezza dei consumatori Rispetto dei diritti umani	
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Le comunità interessate		
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento alla comunità locale	
S4	Consumatori e utilizzatori finali			
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.2 I clienti e i consumatori		Salute e sicurezza dei consumatori Rispetto dei diritti umani Privacy
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione dei processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali (2 anni)	
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance		Protezione dei dati

S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli interventi rilevanti per i consumatori e degli utilizzatori finali (2 anni)	Pratiche commerciali responsabili
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali	
G1	Condotta delle imprese			
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	1. Cosmoproject	10 f Non applicabile	
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	3.1 La gestione dei fornitori e dei clienti		Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	1.3. La governance		Impatto socio economico
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	1.3. La governance		Impatto socio economico
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		La società non svolge attività di lobbying e influenza politica, la questione deve considerarsi non materiale.	
G1-6	Prassi di pagamento	3.1 La gestione dei fornitori e dei clienti		Gestione dei rapporti con i fornitori

